

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (6 MARZO 2024)	Nr. Progr.	17
	Data	30/04/2024
	Seduta NR.	2

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 30/04/2024 alle ore 21:00

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 30/04/2024 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BIONDI SUSANNA	S	SELMO RAFFAELA	S	DONADONI DANIELE GIUSEPPE	N
CAMPETTI PATRIZIA	S	LA TEGOLA ANNA	S	GORLA DANIELE	S
TUNICE VALENTINA	S	DELL'ACQUA ALDO	N	GATTI GIUSEPPE GIOVANNI	S
MILAN ANDREA	S	DIANESE DANIELE	S		
RIGIROLI GIOVANNI	S	BINAGHI FRANCESCO	S		
ZANGIROLAMI MARCO	S	LUNARDI SABRINA	S		
CARNEVALI STEFANO	S	D'ELIA PATRIZIA	S		
<i>Totale Presenti: 15</i>			<i>Totali Assenti: 2</i>		

Assenti Giustificati i signori:

DELL'ACQUA ALDO; DONADONI DANIELE GIUSEPPE

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA.

In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (6 MARZO 2024)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi il 6 Marzo 2024, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 6 Marzo 2024;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano, dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 6 Marzo 2024

dal n. 1 al n. 11

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 30/04/2024

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SUSANNA BIONDI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TERESA LA SCALA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **17** del **30/04/2024**

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (6 MARZO 2024)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 11/04/2024

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 MARZO 2024

SINDACO

Benvenuti al Consiglio Comunale dei ragazzi, prima di iniziare vi presento la Dottoressa Teresa La Scala, Segretaria generale reggente, starà con noi perlomeno fino alla fine di giugno, e lascio a lei la parola per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE LA SCALA TERESA

(Procede all'appello nominale)

SINDACO

Passo la parola all'Assessore Stefano Carnevali per la presentazione del Consiglio Comunale dei ragazzi di questo anno scolastico.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Buonasera a tutti, questa sera presentiamo ufficialmente il Consiglio Comunale dei ragazzi del 2024, conosceremo la Giunta e penso anche i Consiglieri che vedo seduti in platea, questo è un altro pezzo importante della collaborazione dell'Amministrazione comunale con l'Istituto Comprensivo Tarra che negli ultimi 10 anni è sempre stata stretta, è sempre stata efficace, sempre stata foriera di buona soddisfazione da entrambe le parti. Il Consiglio

Comunale dei ragazzi ha oramai una storia lunga e articolata ed è un progetto seguito dalla professoressa Balti per quanto riguarda l'istituto, fortemente voluto dalla nostra Sindaca, la professoressa Susanna Biondi che ha un duplice significato secondo me che è bene ribadire in ogni situazione, da un lato consente all'Amministrazione un confronto ancora più approfondito e più puntuale con l'istituto perché dagli incontri che si fanno con la Giunta che porta i progetti del Consiglio Comunale dei ragazzi, ma anche il sentire di tutto l'istituto, è chiaro che agli Assessori, ai Consiglieri comunali e al Sindaco stesso arrivano informazioni di prima mano, efficaci, fresche e molto, molto puntuali su quello che sono le esigenze, i sogni anche dei ragazzi che animano la scuola secondaria di primo grado, ma in secondo ordine questo progetto è molto rilevante secondo noi perché consente ai ragazzi della scuola media, diciamo in maniera più, terra terra, di prendere un primo contatto con la macchina amministrativa, con i pro e i contro, le fatiche, gli oneri e gli onori di amministrare un'istituzione che nel piccolo, e consentitemi tutte le virgolette del caso è quella della scuola, quindi quando un sindaco siede sullo scranno più alto del Consiglio Comunale dei ragazzi deve confrontarsi con chi l'ha voluto, con le richieste, con le sue necessità e anche con tutti i limiti nella realizzazione di quei sogni che la scuola può voler chiedere al Sindaco e alla sua Giunta di realizzare. È chiaro che l'ambizione di questo progetto in ultima istanza è quella di formare, formare ulteriormente dei ragazzi, che già solo per il fatto di essersi messi in gioco hanno una consapevolezza importante di quello che vuol dire la vita associata, la vita di un paese, la vita del loro paese, però è chiaro che al termine di questo percorso acquisiranno sicuramente delle competenze in più. come dicevo prima, il bello e il brutto della macchina amministrativa.

Quindi io sono contento che continui questo progetto, sono contento che ogni anno si trovino ragazzi e ragazze così motivate e così serie, perché poi è comunque un onere un fardello che devono portare avanti per tutto l'anno scolastico, penso di aver detto già abbastanza, direi ai miei colleghi di Giunta di andare via e inviterei la dirigente la Professoressa Lattuca e la Giunta a

sostituirsi. Abbassiamo drammaticamente l'età media. Io intanto cederei la parola alla dirigente scolastica la professoressa Lattuca.

PROFESSORESSA LATTUCA

Intanto le mie scuse per aver fatto qualche minuto di ritardo ma c'era traffico. Un saluto a tutti, naturalmente al Consiglio, alla nostra Sindaca alla sua Giunta, a tutti i presenti in sala, naturalmente i genitori e i Consiglieri che fanno parte del Consiglio Comunale dei ragazzi. Il mio plauso anche a questa Giunta che si insedia come ragazzi oggi, quindi alla sindaca e a tutti gli Assessori che sono stati anche diciamo scelti dai nostri alunni della scuola secondaria. Che cosa aggiungere? Nulla più rispetto a quello che ha detto il nostro Assessore, quindi ci sta tutta la collaborazione, il Patto di comunità che abbiamo stretto, abbiamo rafforzato, mi verrebbe da dire perché questa è un'Amministrazione molto presente nel campo della scuola, quindi nell'anno scorso all'atto del mio insediamento abbiamo rafforzato un po' questa collaborazione quindi abbiamo messo su un Patto di comunità. Patto di comunità che naturalmente richiama tutti alla responsabilità, il concetto principale del Consiglio Comunale dei ragazzi è quindi anche il concetto di responsabilità, questo fatto di sentirsi parte della scuola, ma sentirsi parte anche di un territorio più grande, un territorio allargato che appunto è quello del Comune di Busto Garolfo, e nel quale prendere parte attivamente e partecipare alle scelte della vita comune. Quindi cari ragazzi, cara Sindaca, in voi c'è anche questa bella occasione, direi, di partecipare attivamente alle iniziative della nostra scuola come del resto si fa, questo è un tassello in più che si aggiunge, nel senso che voi riuscirete a essere anche un gruppo, un organo proprio com'è quel Consiglio Comunale effettivo reale, che stasera è qui presente, insediato naturalmente da 5 anni, quindi sarete anche voi come organo a analizzare, proporre soluzioni per migliorare il nostro sistema scolastico, ma anche perché no, portare alla Sindaca quali sono le nostre anche visioni su quello che potrebbe essere un miglioramento degli spazi in cui noi viviamo, quindi a voi questa responsabilità di ricondurre tutti gli altri

compagni, mi verrebbe da dire, su questa strada di partecipazione attiva. Ringrazio e concludo, la Sindaca sempre per la presenza, la vicinanza e per l'accompagnamento che offre ai nostri ragazzi, quindi in voi c'è questa opportunità di essere vicino a chi amministra il Comune per riuscire a carpire quali sono, io direi, le cose belle, perché amministrare comporta responsabilità, comporta anche assumersi come dire l'onere di compiere scelte per tutti, al di là di questo che poi possono essere scelte che vanno contro l'opinione pubblica lo potremmo dire, però è dal mio punto di vista soprattutto un compiere scelte, quindi un atto bello.

L'Assessore diceva le cose belle e le cose brutte, ma dal mio punto di vista, partecipare, essere attivi e fare scelte rappresenta sempre la parte più bella dell'essere cittadino. Quindi buon lavoro e grazie per il vostro impegno, naturalmente il mio ringraziamento va anche alla professoressa Balti che vedo sempre attiva e sempre diciamo con questa veste di cura e sempre costante presenza educativa rispetto ai ragazzi, quindi anche a lei tanti ringraziamenti,. Buon lavoro e buona continuazione a tutti!

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Grazie dunque alla nostra dirigente. Io cedo la parola alla Sindaca che si presenterà e poi lascerà spazio ai suoi Assessori. Prego.

SINDACO CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI ESPOSITO ANNA LAURA

Buonasera a tutti i mi chiamo Anna Laura Esposito, sono della classe terza A e quest'anno sono stata eletta Sindaco del Consiglio Comunale dei ragazzi. Ringrazio la Sindaca Biondi e tutto il Consiglio Comunale per l'invito a questa serata, ringrazio anche la dirigente Maria Assunta Lattuca e la professoressa Balti per il perenne supporto. Infine vorremmo ringraziare soprattutto le classi terze, i responsabili dello sportello informagiovani per il loro intervento, intervento che reputiamo molto interessante e soprattutto molto

utile per la nostra scelta della scuola secondaria di secondo grado. Nella Giunta fanno parte il Vicesindaco.

VICESINDACO

Buonasera a tutti io sono Doina Bodarev, della classe terza B, sono Assessore all'Economia e al Bilancio e Vicesindaco.

SINDACO CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI ESPOSITO ANNA LAURA

L'Assessore all'Istruzione.

ASSESSORE CROTTI SILVIA

Buonasera a tutti io sono Silvia Crotti della classe terza D e sono l'Assessore all'istruzione.

SINDACO CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI ESPOSITO ANNA LAURA

L'Assessore all'Ecologia.

ASSESSORE RISI LEONARDO

Buonasera a tutti sono Leonardo Risi, frequento la classe terza A e sono Assessore allo Sport e Tempo Libero.

ASSESSORE PINCIROLI FRANCESCO

Sono Francesco Pincirolì della classe terza C e sono l'Assessore all'Ecologia.

SINDACO CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI ESPOSITO ANNA LAURA

Inoltre vi presento i vari membri del Consiglio Comunale dei ragazzi. Della classe prima A Aurora Merlotti e Marchese Andrea. Della classe seconda A, Sarluca Lisa e Busti Davide. Della classe prima B Canti Giorgia e Cucchi Filippo. Della classe seconda B, Dani Sara e Ragazzetti Lorenzo. Della classe terza B Perillo Mattia. Della classe prima C, Raimondi Emanuele, Bagnasco Rebecca. Della classe seconda C, Coluccia Rebecca e Colombo Samuel. Della classe terza C Garofalo Alessandro. Della classe prima D, Comerio Sara e Macchi Petra. Della classe seconda D, Palmieri Giuseppe e Polimeni Leonardo. Della classe terza D Ferro Sara. Della classe prima E, Riva Luigi e Sotgiu Aurora. Della classe seconda E, Parotti Gabriele e Vannulli Sofia. Della classe terza E, Conti Lorenzo, Spagnuolo Alessia. Della classe prima F, Naouiri Iujayn e Borsani Daniele. In questa serata vi presenteremo la programmazione annuale scritta con l'aiuto del Consiglio Comunale dei ragazzi. Per queste tempistiche essendo questa serata stata organizzata a marzo, nel mese di febbraio abbiamo incontrato la Giunta per presentare i progetti che più ci stanno a cuore e confrontarci con loro. Il primo punto riguarda la richiesta di interventi e conferenze con esperti di associazioni inerenti ad argomenti che interessano i ragazzi della scuola secondaria di primo grado Caccia, come ad esempio lo sport, la Croce Rossa e la legalità. Ad esempio in questa settimana si stanno svolgendo degli incontri a scuola con l'associazione Libera. Il secondo punto riguarda invece la risistemazione di parchi e delle aree sportive attraverso la reintroduzione di palloni che negli anni sono stati danneggiati o sottratti. Da parte nostra ci impegniamo a realizzare dei cartelli per sensibilizzare i giovani e quindi a rispettare le offerte che ci sono offerte. Inoltre chiederemo un

costante controllo e l'eliminazione di scritte volgari non adatte ai bambini sui giochi nei parchi. Il terzo punto invece riguarda richieste scolastiche, come ad esempio proporre il ballo di fine anno per le classi terze, e sarebbe una bella iniziativa se la scuola adottasse delle magliette con una scritta o un logo della scuola Caccia per i ragazzi che frequentano questo istituto. Il quarto punto riguarda il sondaggio svolto dai membri del Consiglio Comunale dei ragazzi in cui è stato votato l'argomento del progetto "A caccia di civiltà", un progetto eseguito tutti gli anni dai ragazzi delle classi seconde in cui si realizzano cartelloni o slogan durante le ore di arte. Il tema scelto quest'anno è la parità di genere. Il quinto punto riguarda la decorazione delle casette che l'Amministrazione Comunale ci ha fornito per iniziare l'attività di book crossing, un'attività richiesta l'anno scorso dal precedente Consiglio Comunale dei ragazzi. Inoltre ci impegniamo a terminare i murales sulle pareti dell'edificio Tarra intrapresi l'anno scorso con il corso scolastico "Attestiamo", che aveva come oggetto la lettura. Infine i ragazzi del Consiglio Comunale si faranno portavoce con i loro compagni nelle classi per aumentare la partecipazione alla giornata del verde pulito che il Comune organizza ogni anno.

Infine il Consiglio Comunale dei ragazzi si è reso conto che la scuola necessita di una campanella d'allarme antisismico e antincendio, diversa da quella del cambio d'ora. Grazie mille per l'attenzione e buona serata.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Io faccio i complimenti alla Sindaca e alla sua Giunta così come a tutti i Consiglieri perchè commentavamo con la dirigente, insomma è un bel programma, ricco, interessante che si articola su tanti aspetti su quello che è sia la scuola, sia il nostro territorio, io faccio un'ultima sottolineatura, ho sentito l'elenco dei Consiglieri, già avevamo conosciuto qualcuno nell'incontro che avete citato, dico solo che sono contento di sentire tanti nomi che conosco, cioè di ragazzi e ragazze che sono passati anche dalle mie grinfie. Quindi qualcosa

di buono è stato seminato, non solo da me naturalmente però è una bella soddisfazione, ci tenevo a ribadirlo, grazie. Adesso se ci sono degli interventi.

Buonasera a tutti devo fare davvero i miei complimenti, sembrate dei professionisti visti da qua, secondo me ci sono buone prospettive, programma ottimo, perché è quello di cui il paese ha veramente bisogno. Quindi metteteci tutto l'impegno e noi per quello che possiamo fare vi appoggeremo tutto e per tutto, complimenti ragazzi.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Buonasera a tutti, vi ringrazio delle proposte che sono molto interessanti, ritengo che un Consiglio Comunale dei ragazzi dovesse essere convocato solo con l'Ordine del Giorno, con la presentazione anche non solo degli Assessori e della Sindaca ma anche di coloro che lo compongono e per discutere anche insieme delle proposte non così velocemente, questo è il mio punto di vista, anche se ritengo molto interessanti le vostre proposte e anche io ritengo che siano da portare avanti. Ma secondo me il confronto dovrebbe essere non solo con la Giunta, ma io ritengo anche in Commissione che ci sono, e anche magari con incontri che potrebbero essere trimestrali, cioè per poter verificare lo sviluppo delle vostre iniziative e vostre proposte, perché in questo modo ci sarebbe anche la verifica a che punto sono le vostre proposte e anche lo

sviluppo delle stesse. Vi auguro buon lavoro e grazie della vostra partecipazione e del contributo che date al paese, grazie.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Consigliera Tunice.

CONSIGLIERA TUNICE VALENTINA

Buonasera a tutti, diciamo che mi accodo ai complimenti che vi spettano di diritto perché per noi che siamo da questa parte, vedere ogni volta dei volti nuovi, più o meno nuovi perché io vi conosco, voi non mi conoscete, insomma è sempre una cosa positiva per noi vedere che ai ragazzi viene proposta una possibilità anche impegnativa di responsabilità eccetera e viene accolta. Appunto dicevo io vi conosco, alcuni di voi per vie traverse, voi non mi conoscete ma conosco alcuni anche dei vostri genitori e anche a loro volevo far raggiungere sicuramente le congratulazioni ma anche un ringraziamento perché nella vita di oggi che è un frullatore in cui ci devono stare diecimila cose, farci stare anche un'altra come questa, però per noi molto importante e che quindi voi riconoscete l'importanza di questa attività, anche quello per me è un segnale molto positivo e quindi volevo ringraziare anche i vostri genitori che vi accompagnano e vi sostengono in questa avventura diciamo. Grazie ancora.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Ringrazio tutti, ringrazio la preside anche la vicepresidente maestra Cassis e vi chiedo di abbandonare i banchi. Grazie e buona serata.

SINDACO

Direi che possiamo andare avanti col punto all'Ordine del Giorno "Comunicazioni del Sindaco".

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 MARZO 2024

SINDACO

In realtà vi do notizie che voi tutti conoscerete già perché le avrete lette sui giornali certamente, ma mi pare doveroso informare direttamente il Consiglio Comunale. Alla fine di gennaio sono state pubblicate le tre sentenze del Consiglio di Stato relative ai ricorsi presentati dal Comune di Busto Garolfo, di Casorezzo, dal PLIS del Roccolo, dagli agricoltori, erano stati presentati ricorsi con tesi opposte anche dalla ditta Solter e da Città Metropolitana che andavano appunto a rivedere le tre sentenze del TAR, due che annullavano e la terza che invece accoglieva il progetto. Purtroppo il Consiglio di Stato ha rigettato tutti i ricorsi, i nostri, quelli di Solter e di Città Metropolitana e degli agricoltori. Che ci dice il Consiglio di Stato? Ci dice che il TAR ha ben agito annullando le autorizzazioni le prime due volte, in particolare la seconda volta perché in questo modo ha notevolmente migliorato il progetto di discarica, tant'è che ha tolto i rifiuti R5 sostituendoli con materiali naturali, rifiuti R5 che erano un terzo del totale dei rifiuti previsti e poi va avanti dicendo che al di là di questi due aspetti, città metropolitana si è comportata correttamente perché ha applicato le leggi regionali in materia. Quindi in questo momento stiamo studiando le sentenze perché stiamo valutando se poter ricorrere in Cassazione, con tutti i dubbi del caso perché i tempi e le modalità non sono proprio quelle che vanno diritte verso il nostro obiettivo, dalla prima valutazione qualche elemento anche consistente ci sarebbe, però insomma c'è un po' di tempo e lo vogliamo meglio valutare. Intanto ARPA ha ripreso naturalmente i controlli per l'allestimento dell'invaso di discarica. Controlli ai quali l'ufficio ambiente del Comune di Busto Garolfo

partecipa sempre con attenzione cercando di avere il quadro più chiaro possibile. In questo momento di più non so dirvi perché le possibilità che rimangono sono quelle che vi ho detto, è stato valutato anche il Consiglio Europeo, comunque sono tutte strade assolutamente complicate. Grazie. Se non ci sono interventi passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno: "Interrogazione in merito al contrasto alla criminalità e agli episodi di furto ai danni delle attività commerciali del paese", presentata dai Consiglieri Binaghi, D'Elia e Donadoni. Lascio la parola alla Consiglieria D'Elia, prego.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 MARZO 2024

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Buonasera a tutti. Interrogazione in merito alla criminalità e agli episodi di furto ai danni delle attività commerciali del paese. I sottoscritti Consiglieri comunali Francesco Binaghi, Patrizia D'Elia e Daniele Donadoni. Premesso che sono ormai innumerevoli gli episodi relativi ai furti specialmente notturni ai danni delle attività commerciali del paese che si sono susseguiti in questi ultimi anni, l'ultimo di questi episodi risulta essersi verificato proprio pochi giorni fa ed è andato a interessare un'attività situata all'interno del centro storico, dunque proprio in una delle aree che dovrebbe essere tra le più sicure del paese. La situazione appare molto grave e certamente non sconosciuta alle autorità cittadine in quanto si trascina ormai da diverso tempo e tra l'altro va a colpire le attività commerciali proprio in un periodo già particolarmente difficile dal punto di vista economico sia generale sia specifico del territorio, così come testimoniano le varie chiusure le attività storiche di questi ultimi mesi. Siamo ben consapevoli del fatto che in materia di sicurezza il Comune è solo uno degli attori che entrano in campo nella prevenzione dei crimini in cui ovviamente giocano un ruolo importante le forze dell'ordine e la magistratura. Tuttavia riteniamo altresì che il Comune abbia degli strumenti per poter per lo meno contrastare l'escalation che è andata a realizzarsi negli ultimi anni anche tramite l'installazione di sistemi di videosorveglianza. Altri strumenti indiretti ma efficaci sono rappresentati dall'illuminazione pubblica e dalla vivibilità del paese, un paese vivo e illuminato è un paese sicuro. I furti serali sono anche

figli della situazione di abbandono in cui versa il centro cittadino. La sinergia e la collaborazione con le forze dell'ordine è importante in quanto è fondamentale per poter richiedere i loro interventi in un'attività di segnalazione tempestiva. Relativamente all'ultimo punto ricordiamo come dopo la nostra interrogazione presentata a dicembre 2023, nonostante le risposte irridenti ed evasive in Consiglio Comunale, l'Amministrazione si sia finalmente attivata per sollecitare l'intervento delle autorità sull'area di Via Furato.

Ci auguriamo quindi che la presente interrogazione conduca al medesimo risultato avendo noi a cuore esclusivamente il bene e la sicurezza dei cittadini di Busto Garolfo, visto l'articolo 54 del Testo Unico degli Enti Locali sulle attribuzioni del Sindaco in materia di sicurezza, chiedono all'illustrissimo Sindaco di Busto Garolfo di relazionare sulle iniziative messe in campo per tutelare direttamente e indirettamente la sicurezza dei cittadini delle attività commerciali del territorio comunale. Chiedono altresì che l'interrogazione venga trattata nel corso del prossimo Consiglio, grazie.

SINDACO

Grazie, inizierei precisando che la sicurezza è un bene di grande rilevanza per ogni comunità che abbraccia numerosi aspetti della vita di ogni persona, ma più in generale proprio di ogni comunità, di tutto questo siamo ben consapevoli, l'impegno direi per migliorare i sistemi di sicurezza perché appunto riguardano tanti ambiti, devono assolutamente essere un obiettivo rilevante di tutte le istituzioni preposte e lo è sempre stato anche per questa Amministrazione. E voglio anche esprimere la nostra più sincera vicinanza ai commercianti, ma anche alle associazioni, ad altre realtà ai cittadini che si trovano a subire dei furti. Faccio anche presente che in questi dieci anni abbiamo sempre prestato grande attenzione a questa problematica e abbiamo attivato tutto quanto è nelle nostre possibilità. Entrando nel merito dell'interrogazione, devo far presente che le premesse sono errate, certamente si deve sempre lavorare per contrastare

la possibilità anche di un solo furto, ma di fatto non si può parlare di escalation di furti in questi ultimi anni. Ce lo dicono i dati ufficiali forniti dalla Prefettura. Abbiamo a disposizione quelli dal 2013 al 2022, del periodo precedente non li abbiamo perché nessuno li ha mai richiesti e quelli del 2023 al momento non ce li forniscono perché non sono stati ancora validati dal ministero dell'interno, arriveranno verso giugno ci hanno detto. Riguardo ai furti in abitazione, il dato più alto è proprio quello del 2013 con 105 furti, il più basso è quello del 2020 con 24. In linea generale questo dato, pur con diverse oscillazioni è in discesa. I furti nelle attività commerciali, in questo dato è compreso anche quelle alle associazioni altri enti eccetera per quelli, il dato più alto è quello del 2019 con 27 furti, quello più basso è dell'anno precedente del 2018 con tre furti. In linea generale i dati si sono mantenuti su numeri simili, ad eccezione direi di tre fasi dove per situazioni specifiche ben note ma anche risolte dai Carabinieri, si è assistito a un aumento di furti appunto nelle attività commerciali, anche nelle scuole, negli edifici comunali, nel nostro Comune e anche in quelli limitrofi. In due di queste occasioni ho informato il Prefetto perché il problema si originava da persone residenti nel nostro Comune, sono per lo più episodi legati a situazioni di fragilità sociale e tossicodipendenza conosciuti e bloccati dalle forze dell'ordine. Veniamo alla videosorveglianza. Nel nostro Comune il sistema di videosorveglianza è stato attivato con l'Amministrazione Alli nel 2006, in quell'anno fu approvato l'apposito regolamento e furono installate le prime telecamere presso alcune aree esterne alle scuole, al palazzo comunale e all'ecocentro, per lo più poi negli anni sono state sostituite. Non risulta alcun ampliamento neppure una telecamera nei 5 anni dell'Amministrazione Pirazzini nella quale ricopriva il ruolo di Assessore alla Sicurezza proprio la Consigliera D'Elia. Dal 2014 con l'arrivo di questa Amministrazione sono stati posti sotto videosorveglianza i seguenti siti, 4 telecamere nel piazzale ex Coop, 3 telecamere al comando di Polizia locale, 4 telecamere nel porticato di Via Manzoni, 7 telecamere nella zona interna al parco comunale, 5 telecamere in Via Arconate, 3 telecamere nelle aree esterne della scuola media Caccia, 3 telecamere in Piazza Lombardia, 3 telecamere nella piazza Corte del circolo al Olcella, 3 telecamere nel cortile

del Municipio, 4 area festa, parcheggio e parco giochi, 4 zona biblioteca ex area consiliare corpo C, 2 nella facciata del municipio, 3 in Via Magenta, 2 nel parco tra le scuole primarie Tarra e l'infanzia Figini Nay Miller, 3 interne alle scuole Caccia, 3 alle interne alle scuole Tarra, 3 a Olcella e 2 alle Mentasti. Sono attualmente in fase di installazione 3 telecamere al Centro polifunzionale e al parco giochi di Olcella. Abbiamo inoltre installato ai portali di letture targhe, tutti doppi in modo da controllare ingresso e uscita, sono in Via Busto Arsizio, Via Legnano SP12, Via Parabiago, via Montebello, Via Inveruno. Stiamo inoltre partecipando a un bando del ministero dell'interno per due ulteriori portali e per la videosorveglianza in Via Foscolo. Per l'installazione di portali in via Furato procederemo subito anche con risorse proprie. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica faccio presente che già nel 2017 questa Amministrazione attuò un progetto con il quale vennero installati corpi luminosi al led, nella gran parte del territorio comunale, che ci hanno permesso di avere un'illuminazione più intensa per giunta risparmiando. Adesso con l'adesione alla convenzione Consip sta per attivarsi un nuovo progetto per riqualificare le linee e l'intera illuminazione pubblica con led di ultima generazione, per un valore dell'intervento di circa 1.400.000 euro interamente a carico dell'operatore. Riguardo al paese vivo, faccio presente che in questi anni gli eventi in paese si sono più che triplicati rispetto ai periodi precedenti. Comunque molto, molto difficile pensare di avere gente in giro ovunque soprattutto negli orari notturni soprattutto quando, anche voi dichiarate, avvengono per lo più i furti.

Sinergia e collaborazione con le forze dell'ordine. Sempre attivata, il contatto è costante e fattivo, siamo tra i pochi Comuni della zona che hanno già messo a disposizione dei Carabinieri della nostra stazione e del Comando di Legnano. Il collegamento diretto dei portali e l'accesso all'anagrafe che possono così consultare in qualsiasi momento facilitando le loro attività di indagini e controllo. Relativamente all'ultimo punto, mi dispiace deludervi, sinceramente no, tre Sindaci non si sono attivati perché a Busto Garolfo è stata presentata un'interrogazione.

Questa volta abbiamo chiesto di partecipare al Comitato ordine sicurezza pubblica perché ci erano arrivate segnalazioni circostanziate e affidabili di un nuovo rilevante aspetto, la presenza di armi come kalashnikov e fucili a canne mozze. Questo è stato l'elemento che ha suscitato l'immediata reazione da parte delle forze dell'ordine del Prefetto, non che prima non si fosse reagito, ma ci si affidava soprattutto alle forze sul territorio. Con questa ulteriore segnalazione è parso evidente che da soli non ce la possiamo fare quel bliz a cui probabilmente fate riferimento è stato solo un primo segnale, le azioni anche se meno visibili stanno proseguendo e anche le tre Amministrazioni Comunali Busto Garolfo, Casorezzo e Inveruno, interessate dalla problematica, stanno portando avanti quanto indicatoci dalle forze dell'ordine in un progetto condiviso.

Sarà un percorso lungo e complesso, anche in questa sede però desidero ringraziare il Prefetto e le forze dell'ordine per l'attenzione e la disponibilità che ci stanno riservando, grazie. Prego Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Intanto faccio una premessa, che questa interrogazione non voleva assolutamente mettere in discussione né l'operato del Prefetto né delle forze dell'ordine tutte in egual modo. Mi fa un p specie che lei faccia riferimento all'Amministrazione Pirazzini nella quale io ero Assessore alla Sicurezza, lei sa benissimo che avevamo il problema del Patto di stabilità e pertanto non era possibile intervenire così come lei ha appena detto. Le ricordo altresì che c'era stato un progetto di videosorveglianza pronto, quando vi siete insediati l'avete cestinato, quindi in realtà p una cosa a cui avete pensato dopo. Detto questo in realtà mi fa anche piacere che lei arrivi qui in Consiglio Comunale con tutta una serie di dati della Prefettura degli ultimi anni, in realtà il dato di fatto certo è quello che negli ultimi anni il paese è caduto in un degrado più totale. Quindi o ne facciamo una questione di dati o lei probabilmente non è a stretto contatto con i commercianti che sono esasperati e non ne possono più. E se lei ne fa una questione di dati le dico che siamo ai primi di marzo e ci sono già stati 4 furti

belli pesanti perché hanno subito diversi danni. Ora il periodo storico non è dei migliori, post Covid un sacco di attività hanno chiuso e tante stanno facendo una fatica immane per rimanere in piedi, quindi da questa interrogazione era per capire ad oggi, visto che avvengono anche degli scippi in pieno centro, in realtà le telecamere vengono utilizzate per vedere chi sale sulla fontana e non per trovare il colpevole di questi crimini. Sì signor Sindaco è così.

Quindi se si va sulla fontana o se si tira via il marmo dal muretto siete pronti ad andare a guardare, le persone vengono scippate in piazza e nessuno dice niente. Le chiedo altresì, ha citato tutta una serie di telecamere nei parchi nelle scuole, le telecamere posso chiederle se è a conoscenza del fatto che le telecamere delle scuole Tarra non funzionano e della materna di Olcella non funzionano? Perché adesso lei le ha citati come per dire abbiamo un bellissimo impianto di videosorveglianza ma in realtà ahimè forse qualcosa non funziona. Quindi io ho a cuore, essendo anche un commerciante ho paura la sera è un disastro andare in giro, fortunatamente non ho mai subito nessun tipo di furto o di danno, però può chiedere, mi spiace tirarla in ballo l'Assessore Campetti che all'interno della chat negli ultimi giorno c'è stata non poca attenzione su questa cosa, poi a sua coscienza, ci mancherebbe.

SINDACO

Peccato che non posso rispondere magari risponderò dopo, perché insomma le cose non stanno come dice lei, ma non posso. Quarto punto all'Ordine del Giorno. Interrogazione inerente ai debiti fuori bilancio per i danni del 24 luglio 2023. Presentata dal gruppo Lega Lombarda Salvini.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 MARZO 2024

SINDACO

Punto n. 4 “Interrogazione inerente ai debiti fuori bilancio per i danni del 24 luglio 2023” presentata dal Gruppo Lega Lombarda Salvini.

Do la parola alla Consigliera Lunardi, prego.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Do lettura dell'interrogazione. I sottoscritti Lunardi Sabrina, Gatti Giuseppe, Gorla Daniele, i Consiglieri comunali del gruppo Lega Lombarda, Salvini Busto Garolfo, tenuto conto che con delibera n. 132 del 12 settembre 2023 la Giunta comunale rideterminava le spese occorse per gli interventi di somma urgenza per il ripristino sicurezza della viabilità comunale di parchi e dei giardini causato dal violentissimo nubifragio del 24 luglio 2023 per un importo complessivo di 75.649,60 rispetto a quanto stimato inizialmente con delibera di Giunta n. 126 del 10 agosto 2023 di euro 47.418,88.

Tenuto conto che nella delibera di Giunta n. 132 del 2023 le spese di somma urgenza sono state approvate viste le perizie giustificate redatte nella formula di computo metrico e quadro economiche, costituite dalla contabilità finale dell'impresa FCGE di Marino Francesco e figli S.r.l. che ha eseguito i lavori con la controfirma del responsabile dell'area Demanio Patrimonio Immobiliare

esponendo i giorni le ore, le attrezzature utilizzate e l'area di intervento, anche se a volte indicate genericamente per taglio di piante dalla sede stradale, per esempio di Via Filzi e Via Don Minzoni, senza che fosse certo e chiaro che le piante rimosse fossero di proprietà comunale o di privati.

Tenuto conto che nella delibera di Giunta n. 132 è allegato, nel consuntivo dei lavori della ditta FCGE, anche la spesa con indicato privato, per il taglio di Via Filzi della pianta abbattuta dalla bufera, con interventi eseguiti nei giorni 1 – 2 – 3 22- 25 agosto 2023 per una spesa di 4.961,50 che sommato all'IVA del 22% dà un totale di 6.053,03 che è stata inserita nelle spese di somma urgenza. Tenuto conto che con delibera n.35 del 28 settembre 2023, la maggioranza del Consiglio Comunale richiamando la delibera di Giunta n. 126 del 10 agosto e n. 132 del 12 settembre, e la relazione del responsabile Dell'area Demanio Patrimonio Immobiliare ha approvato la spesa per un totale di 75.649,60. Chiedono se l'Amministrazione comunale per gli interventi effettuati dalla ditta FCGE di Marino Francesco e Figli S.r.l, su parti private, come indicato nel dettaglio spese, ha chiesto e ottenuto il pagamento da parte del privato di euro 6.053,03. Chiedono chi ha verificato l'effettiva esecuzione degli interventi elencati dalla ditta FCGE di Marino Francesco e Figli S.r.l. e la competenza comunale e non privata. Chiedono la discussione dell'interrogazione nel prossimo Consiglio Comunale.

Ora diciamo che la questione non mi ricordo se devo illustrare o aspettare la risposta. Diciamo che le domande sono due, se mi volete rispondere poi... okay grazie.

SINDACO

La parola all'Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Eccoci buonasera, come indicato dall'interrogazione appunto i lavori fatti per Via Fabio Filzi sono stati oggetto di un computo che tra parentesi è scritto privato, quindi separato da quelli che sono stati appunto di competenza comunale. Diciamo che subito dopo l'avvenimento con Ordinanza n. 51 del 26/07/2023 è stata fatta appunto un'Ordinanza di rimozione di quell'albero ai privati. Si intimava lo sgombero di Via Fabio Filzi da alberatura caduta da proprietà privata su sede stradale. Quindi il primo step è stato fare l'Ordinanza alla quale non c'è stato seguito quindi il Comune si è dovuto sostituire chiaramente alla parte privata proprio per poter prima di tutto permettere la circolazione e mettere in sicurezza l'area. Questo è stato fatto, è stato fatto appunto come avete citato dall'impresa FGCE di Lonate Pozzuolo ed è stata prevista poi una notifica con un'ingiunzione di pagamento che è stata notificata appunto in solido ai due proprietari perché si tratta di due persone dove si chiede l'importo dei lavori in questione che, come è stato indicato è appunto di 4.961,50 oltre l'IVA quindi 6.053,03 come previsto. In realtà ricevuta questa ingiunzione di pagamento, i proprietari hanno chiesto un incontro con l'Amministrazione e gli uffici che hanno chiaramente ottenuto per chiarire la situazione. Si è presentato per l'Amministrazione l'Assessore Rigioli, per gli uffici il responsabile dell'Ufficio Demanio e Patrimonio Immobiliare dove loro hanno insistito molto sul fatto che provvederanno a fare un ricorso perché non pensano siano spese loro. L'Amministrazione e il Comune ha ribadito la posizione e attivato tutto l'iter per il recupero del credito che è stato però regolarmente notificato. La seconda domanda invece che *chiedeva chi è il responsabile che ha controllato* , *chiaramente il responsabile unico del provvedimento è l'architetto, era all'epoca l'architetto Sanguedolce perché attualmente non è più nell'organico comunale e si è occupato lui come lo dimostra appunto l'attestazione a controfirma di tutti i consuntivi che sono stati presentati, sia delle esecuzioni dei lavori, ha seguito tutto l'iter, sia poi nel*

corretto consuntivo, quindi nel corretto addebito delle spese relative. Grazie.

SINDACO

Prego, Consigliere a Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, allora, preso atto che al privato, anche perché era l'unico documento allegato nel consuntivo della ditta che ha eseguito lavori in cui è indicato privato, però io quello che volevo sottolineare era un'altra cosa, anche perché le somme di questo intervento sono state importanti, perché stiamo parlando di oltre 73.000 euro, anzi quasi 74.000, a questa società e gli interventi sono durati per tanto tempo, non è stato una giornata, cioè diciamo che l'intervento della ditta è durata dal 25 di luglio fino al 7 di agosto e dal 16 agosto fino al 6 di settembre. Quindi diciamo che l'urgenza, a mio parere, doveva essere non solo documentata con una perizia della società che ha dettagliato i lavori eseguiti, ma anche con delle fotografie in cui fosse possibile, per trasparenza, individuare le aree di intervento perché in tante vie che sono indicate in questo elenco dei lavori ci sono via Fosse Ardeatine, via Don Minzoni in cui non ci sono piante comunali e quindi il dubbio, al di là di questa pianta che è stata per parecchio tempo sulla via perché era in corrispondenza anche di via San Remigio, presumo che sia questa la pianta che ha comportato, per diverso tempo il blocco della sede stradale, diciamo che siccome sono soldi pubblici, siccome comportano un debito fuori bilancio, perché non sono previsti nel bilancio, visto l'evento atmosferico importante, e la delicatezza della questione, la perizia ritengo che dovesse essere prima di tutto documentata meglio, anche perché i dubbi rimangono, e poi come giustamente avete detto, se avete fatto comunque la richiesta con ingiunzione, come è giusto che sia. Ok, quindi diciamo che sono soddisfatta in parte. Mi auspico e spero che non si verifichi un evento come quello che è successo il 24 di luglio, però una maggiore attenzione nel sostenere delle spese che devono

essere

adeguatamente

documentate.

Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 MARZO 2023

SINDACO

Va bene. Andiamo avanti. Quinto punto all'ordine del giorno : “mozione proroga funzionamento teleriscaldamento presentata dal Gruppo Lega Lombarda Salvini”, do la parola di nuovo alla Consigliere Lunardi, prego.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

I sottoscritti Lunardi Sabrina, Gatti Giuseppe, Gorla Daniele, Consigliere Comunale del Gruppo Lega Lombarda-Salvini, Busto Garolfo, premesso che: tra il Comune e la ditta Tesi, in data 13 maggio 2013, dopo l'aggiudicazione con un bando pubblico veniva stipulato un contratto per la gestione trentennale dal 4 marzo 2013 al 3 marzo 2043 per servizio pubblico di distribuzione dell'energia termica per mezzo di rete di teleriscaldamento, prodotta dalla Centrale di Cogenerazione di teleriscaldamento e per la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di teleriscaldamento del Comune di Busto Garolfo.

Premesso che con determina numero 93 del 9 febbraio 2018 dell'area Demanio e Patrimonio immobiliare, questo Comune autorizzava la ditta SMEAN Srl, a succedere alla ditta Tesi SRL nella conduzione della gestione del servizio di teleriscaldamento con relativa assunzione a proprio carico di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi originariamente facenti capo alla citata ditta Tesi Srl. Premesso che in data 22 novembre 2018 la ditta SMEAN e il Comune

sottoscrivevano il contratto di servizio per la fornitura e gestione del servizio pubblico di teleriscaldamento e la realizzazione delle opere ad essere connesso per il periodo dal 4 marzo 2013 al 3 marzo 2043.

La ditta Tesi Srl assumeva il ruolo di impresa ausiliaria, ai sensi dell'articolo 89 del Decreto legislativo 50 del 2016, nell'esecuzione del contratto in oggetto per effetto dell'avallimento dei requisiti posseduti. Premesso che durante sopralluogo del 28 settembre 2023, finalizzato ad accertare lo stato di conservazione delle apparecchiature presenti in centrale termica, con particolare riferimento al loro effettivo funzionamento impiantistico, ha riscontrato una pluralità di inadempienze a carico del gestore attuale e della impresa ausiliaria, inerenti diversi profili di esecuzione del contratto, con particolare riferimento a: A) all'omessa esecuzione degli interventi di riqualificazione nei tempi e nei modi indicati nell'offerta tecnico-economico di gara.

B) Alla omessa riqualificazione degli impianti di fornitura calore nell'edificio comunale ERP di via San Remigio;

C) all'omesso versamento dei corrispettivi contrattualmente previsti;

D) alla sospensione e interruzione di pubblico servizio, nonché alla rimozione di componenti delle pompe di calore presso la piscina comunale gestita da terzi concessionari.

Premesso che con delibera della Giunta Comunale numero 146 del 25 ottobre 2022 è stato disposto all'avvio al procedimento di risoluzione del contratto di servizio per la fornitura e gestione del servizio pubblico di teleriscaldamento e per la realizzazione delle opere ad esso connesse per il periodo 4 marzo 2013/ 3 marzo 2043.

Premesso che con comunicazione del 26 ottobre 2022, numero protocollo 25248, a firma dei responsabili dell'Area Demanio Patrimonio Immobiliare, veniva comunicato alla Società Tesi e a SMEAN Srl l'avvio del procedimento di risoluzione contrattuale in cui venivano comunicate le relative contestazioni.

Premesso che le controdeduzioni pervenute al Protocollo comunale del 24 novembre 2022 da parte dell'avvocato Alessandro Anderloni, dello studio legale Anderloni di Milano, nell'interesse delle società concessionarie di cui sopra,

non hanno consentito di superare le criticità contestate. Premesso che con delibera numero 90 del 30 maggio 2023 la Giunta Comunale prendeva atto del procedimento finalizzato alla risoluzione per inadempimento del contratto di servizio per la fornitura alla gestione del servizio pubblico di teleriscaldamento e per la realizzazione delle opere ad esso connesse per il periodo 4 marzo 2013/3 marzo 2043.

Premesso che con determina numero 487 del 16 giugno 2023 il responsabile dell'Area Demanio e Patrimonio immobiliare dichiarava risolto il rapporto contrattuale in essere con la società SMEAN Srl, con sede... e con la società Tesi Srl di cui al contratto del 22 novembre 2018 modificativo e integrativo del contratto del 13 maggio 2013 e del 1 ottobre 2015, per l'esecuzione di interventi di fornitura e gestione del servizio pubblico di teleriscaldamenti e per la realizzazione delle opere ad esso connesse per il periodo dal 4 marzo 2013 al 3 marzo 2043 per grave inadempimento.

Tenuto conto che con determina 795 del 31 ottobre 2023, il responsabile dell'Area risorse strumentali, dopo la consegna degli impianti di teleriscaldamento, per garantire il servizio di riscaldamento negli stabili comunali: A) con affidamento diretto, incaricato del servizio la ditta GAIO da ottobre 2023 fino a settembre 2025 per 48.915,76 euro.

Ritenuto che l'Amministrazione ha deciso la dismissione del teleriscaldamento, senza considerare le ripercussioni negative di tale scelta, presa senza alcun confronto nelle opportune sede istituzionali, Commissione Area Assetto territorio, e considerando solo la relazione dell'ingegner Berti, mentre sarebbe stato opportuno una Commissione Area Assetto Territorio con esperti che analizzassero i costi di realizzazione, con valutazione anche dei contributi pubblici, costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, efficienza energetica e sostenibilità ambientale.

Ritenuto che la delibera di Giunta del 24 aprile 2023 relativa agli interventi di efficientamento energetico nella Scuola Tarra, Caccia, Palazzo Comunale, Piscina Comunale, prevedono opere per dismettere il teleriscaldamento con contributi pubblici che presuppongono il rispetto del cronoprogramma dei lavori, con dei termini da rispettare, che nel caso delle scuole Tarra era fissato

al 31 agosto 2023 per l'ottenimento dei contributi CSE di euro 236.500 che non sono stati rispettati.

Ritenuto che la dismissione dell'attuale impianto di teleriscaldamento comporta ingenti somme da pagare per la posa di nuovi impianti di riscaldamento per le utenze private: Asilo Nay Miller, Parrocchia, Condominio San Giovanni, Condominio Raffaello attualmente collegati al teleriscaldamento. Considerato che alcune società hanno mostrato interesse nella gestione del teleriscaldamento e potrebbero, con bando pubblico subentrare qualificando l'impianto con la posa di nuovo cogeneratore, impiantistica, senza alcun esborso per il Comune e con migliori tariffe per gli utenti. Impegna il Sindaco e la Giunta a garantire anche per le utenze private il servizio di teleriscaldamento come per quelle comunali fino a settembre 2025; a sospendere gli interventi di efficientamento energetico nelle strutture comunali incompatibili con il teleriscaldamento, ad esempio come la posa di caldaia a condensazione in attesa delle opportunità ancora aperte, di subentro di altre società senza alcun costo per il Comune e per la gestione del teleriscaldamento.

Ora vado ad illustrare velocemente, anche se poi, cioè adesso ho ritenuto opportuno una cronistoria perché l'argomento è delicato e le questioni, secondo me, essenziale in questo momento sono diverse.

Allora, innanzitutto la questione è che questa scelta, per forza, è impattante nei confronti sia delle strutture comunale che anche delle strutture private, perché comunque le strutture private, adesso ho fatto un piccolo errore - mi anticipo - per quanto riguarda la comunicazione, la determina 795 in cui la gestione del teleriscaldamento è garantita fino al 30 di aprile.

Quindi, al di là di questa questione, il problema vero è che mentre nel triennale che poi esamineremo nel DUP sono previsti dei lavori di efficientamento energetico in cui, soprattutto nelle strutture della piscina delle scuole Tarra-Caccia e anche del Municipio, diciamo che nelle strutture private, in questo momento che, all'origine avevano partecipato all'allacciamento del teleriscaldamento si troverebbero, dall'oggi al domani, a dover sostenere delle spese per mettere degli impianti di riscaldamento.

Allora, io mi sono informata che l'asilo, ad esempio, Nay Miller dovrebbe sostenere una spesa di circa 120.000 euro per sostituire l'impianto di teleriscaldamento, quindi è una questione molto delicata. Poi, un'altra questione importante ritengo che sia la possibilità di recuperare il sistema di teleriscaldamento, perché se una società si aggiudica un appalto e non lo rispetta, secondo me la cosa normale sarebbe stata quella di fare un'analisi della situazione in essere, del valore in essere dell'intero impianto, e valutare se ci fossero le condizioni per la prosecuzione e il rilancio del teleriscaldamento. Voglio ricordare che quando era stato fatto il bando nel 2011 del teleriscaldamento, il valore dell'impianto tra la struttura e le reti che ci sono aveva un valore di 1.536.000 euro, che è un importo importante.

Nello stesso tempo nel momento in cui era stato sottoscritto questo contratto la stessa Tesi aveva preteso dal Comune che aveva sostenuto delle spese per 250.000 euro l'abbattimento dei fumi e quindi un adeguamento per 250.000 euro per il funzionamento del cogeneratore. Ora il cogeneratore se avesse funzionato e non ha mai funzionato avrebbe comportato l'applicazione di accise ridotte, defiscalizzate con un risparmio di circa il 20% sul totale delle spese, che in termini economici in dieci anni si possono quantificare in 800.000 euro.

Un'altra cosa particolare è che nel 2014 nella piscina comunale che comunque ha un impatto per quanto riguarda l'utilizzo del teleriscaldamento di circa un terzo dei consumi, sono state affrontate spese per la posa di un cogeneratore, per una spesa complessiva di 500.000 euro, 500.000 euro che sono poi stati buttati al vento perché queste apparecchiature non hanno mai funzionato.

Di questo c'è anche traccia nel progetto esecutivo del novembre 2023 su quello che volete realizzare sempre nella piscina.

Nella piscina, nel programma triennale che c'è negli atti, nel DUP e che se richiamiamo il documento di Giunta, è indicato a pagina 18 di questo progetto esecutivo che questa apparecchiatura di pompe geotermiche che erano state installate nel 2014 e per cui il Comune aveva preso anche delle somme da parte di Regione 300.0000 euro, non sono mai state utilizzate, tant'è che sono inutilizzabili. Quindi anche qua c'è un ulteriore spreco di denaro pubblico. Ora, a fronte di tutta questa situazione, e poi quando voi parlate di Green, allora

questa scelta non è a impatto ambientale pulito perché voi per poter installare le pompe di calore e le pompe geotermiche, comunque perché possano funzionare, perché per garantire nei momenti di maggiore necessità, quindi di maggiore riscaldamento è necessario la posa di caldaie, tant'è che nel progetto si parla anche lo stesso ingegner Berti parla di progetto ibrido. Questo comporta comunque un impatto ambientale, perché comunque sono impattanti anche con la CO2, a differenza del teleriscaldamento in cui c'è solo l'escursione dei fumi nella centrale termica fornita dall'ecogeneratore.

Quindi tutto questo per dire, poi magari mi sono persa delle parti importanti, ma penso che le cose salienti siano queste, per dire che l'importante di questo, noi riteniamo essenziale aprire, di fare una valutazione economica dell'impianto attualmente, visto che ci sono delle società che sono disposte a finanziare questo rilancio del teleriscaldamento, ma non con una convenzione trentennale, con una convenzione decennale che possa comportare una riduzione delle tariffe, perché comunque con l'applicazione delle accese defescalizzate ci sarebbe, e poi il cogeneratore potrebbe funzionare, anche generando corrente elettrica autoprodotta, riducendo anche i consumi per quanto riguarda i consumi elettrici.

Dopodiché io credo di aver espresso, in sintesi, il mio pensiero.

SINDACO

Bene, do la parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie e buonasera a tutti. Non era mia intenzione andare punto per punto a rivedere perché qualche inesattezza c'è stata, qualcosa di preciso c'è, però altrimenti non penso che sia funzionale alla discussione andare punto per punto.

Provo a entrare un po' nel merito di quello che è realmente la problematica, problematica.. la scelta, perché la scelta che abbiamo in questo momento è

quella di riqualificare quella centrale termica, quindi mantenere il teleriscaldamento, oppure scegliere altre tipologie di impianti di diversa tipologia, andando a metterli come abbiamo nei progetti che ha citato prima, direttamente negli edifici che devono essere serviti.

Ora, per fare questa scelta, naturalmente, dobbiamo anche tenere in considerazione alcuni fattori.

Il primo fattore è naturalmente la fattibilità tecnica, ma su questo non abbiamo grandi problemi né in un senso né nell'altro.

C'è l'impatto ambientale che va considerato, ma c'è l'economicità e la convenienza della scelta che uno deve fare.

Quindi partendo dall'economicità della scelta che l'Amministrazione deve garantire, dobbiamo partire dal presupposto che oggi gli enti pubblici, da qualche anno gli enti pubblici, devono acquisire il gas piuttosto che l'energia elettrica dalle centrali di committenza.

Nel nostro caso affidiamo a CONSIP.

Quindi il Comune può andare fuori da questa Centrali di committenza? Sì, può andare fuori da queste Centrali di Committenza ma deve naturalmente dimostrare la convenienza di questa azione, altrimenti non può farlo o comunque lo farebbe con qualche problema.

Quindi cosa abbiamo fatto per poter iniziare a fare la prima valutazione, la prima scelta?

Siamo partiti appunto da un'analisi della economicità e della convenienza.

I dati ce li abbiamo tutti. Abbiamo sia i dati di quello che succedeva con la gestione SMEAN, i costi del teleriscaldamento e quello che invece il comune pagava con sistemi di riscaldamento tradizionali perché grande parte degli edifici comunali non sono allacciati al teleriscaldamento, non sono mai stati allacciate al teleriscaldamento, le scuole Mentasti non sono mai state allacciate, la scuola di Olcella, ad esempio non è mai stata allacciata. Quindi noi abbiamo il dato preciso di quello che il Comune spende, spendeva in queste strutture con gas acquistato da Consip, produzione caldaie tradizionalissime, niente di ultima generazione e abbiamo questi numeri. Quindi anno 2019 con SMEAN il costo del calore del teleriscaldamento era

medio annuo, era pari a 108,75 euro al Megawattora. Con le caldaie tradizionali e gas acquistato convenzioni Consip euro 67,49/Megawattora. Poi abbiamo il presente, ora la centrale è gestita dal comune e con la gestione comunale il teleriscaldamento produce un calore che costa euro 153,78/Megawattora con il costo del gas a euro 0,94, con sempre il gas a 0,94 noi scaldiamo gli edifici con caldaie tradizionali a euro 106,66/Megawattora quindi anche qua siamo di gran lunga con costi più bassi rispetto al teleriscaldamento. E poi veniamo al futuro. La proposta che è stata protocollata da quella società, l'unico errore che le faccio notare adesso, lei scrive nella mozione: alcune società hanno mostrato interesse? No.

C'è stata una sola società, un solo tecnico che ha mostrato interesse e dopo, varie volte che questo tecnico si è presentato, gli abbiamo chiesto di presentare il suo progetto per poterlo valutare.

Questo progetto è ancora in fase di valutazione, perché gli aspetti sono tanti, però a livello di costi sono scritti ben chiari, quindi li abbiamo potuti anche analizzare.

Nella proposta di questa società privata il costo che propone con un costo del gas a euro 0,93, il calore prodotto costerebbe euro 142/Megawattora. Noi con lo stesso prezzo del gas con una centrale termica tradizionale spenderemo euro 105,3. Quindi anche qua passato presente e futuro i numeri parlano chiaro, non c'è interpretazione. Lei faccia conto che ipotizzando di accettare la proposta che è stata protocollata, in un solo anno al prezzo di 0,94, il Comune si vedrebbe pagare 64.500 euro in più per riscaldare i propri edifici. Ora non mi sembra proprio una proposta a risparmio garantito, quella che è stata protocollata e comunque io mi chiedo sempre come fa un Ente a giustificare in questa fase nella quale quella centrale che ha impianti del 1993, quindi vanno totalmente riqualificati e anche la proposta che è stata protocollata prevede il completo rifacimento della centrale per un investimento di circa 1.300.000 euro, 1.285.000 se non ricordo male, come fa un ente a decidere di abbandonare il mercato garantito Consip e aderire a una convenzione con un privato che gestisce la centrale termica e fa pagare il calore di più di quello che il Comune attualmente paga con sistemi tradizionali. Non sto parlando di

impianti di ultima generazione per i quali aggiungeremmo anche dei vantaggi che ora non sono stati calcolati.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale io mi devo rifare, non essendo un esperto, alla relazione che un tecnico incaricato del Comune, quindi competente e responsabile di quello che scrive, ha scritto.

E dice "l'adozione di impianti localizzati permetterebbe di sfruttare le ultime tecnologie in materia di fonti rinnovabili abbinati a pompe di calore e geotermia con indubbi benefici sulla riduzione delle emissioni inquinanti." Io su questo mi devo fidare del tecnico che abbiamo incaricato. Quindi, venendo un po' agli impegni che ha richiesto. Le utenze private, ad oggi non hanno fatto nessuna richiesta di proroga del servizio oltre i tempi stabiliti dal contratto.

Se questo avverrà, naturalmente analizzeremo e valuteremo la richiesta. La seconda richiesta che faceva nella mozione, per cui io le rispondo, la sospensione degli interventi di efficientamento energetico nelle strutture comunali e della presentazione delle richieste di contributi a fondo perduto non può essere sospesa perché ad oggi questa soluzione risulta essere la più vantaggiosa. Rinunciare a priori del resto alla possibilità di richiedere e quindi avere risorse economiche a fondo perduto ritengo equivalga a procurare un danno all'ente. Quindi ritengo che la sua richiesta sia inaccettabile.

SINDACO

Grazie. Prego Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora posso fare un passettino indietro nella sua analisi e cioè il passettino indietro è questo.

Allora, premesso che lei ha fatto una comparazione dei costi sulla base della convenzione SMEAN, ma si dà il caso che SMEAN, così come Tesi, ha sempre utilizzato le caldaie che devono essere di supporto al cogeneratore e non

il

cogeneratore.

Quindi diciamo che sono caldaie datate in cui non sono mai state fatte delle manutenzioni, e per cui fare una comparazione come ha fatto lei è assurdo, perché non sono comparabili.

Poi la questione del bando, allora quindi la situazione è stata questa, con i costi maggiori, perché non funzionava il cogeneratore che avrebbe comportato la defiscalizzazione delle accise con un importante risparmio.

Le accise nel caso in cui avesse funzionato il cogeneratore sarebbero state di 0,0125 contro l'accise ad uso civile con il funzionamento delle caldaie che c'erano, che devono essere solo a supporto, con un costo di 0,189.

Poi lei mi fa un'analisi in cui per una valutazione, diciamo che il tecnico che ha formulato questa proposta, l'intento era quella di rilanciare il teleriscaldamento perché lo ritiene, e anch'io lo ritengo, una risorsa importante che possa comportare dei risparmi. Per avere la certezza di questo, bisognerebbe fare una valutazione dell'impianto attualmente, fare un bando di gara in cui venisse indicata la qualificazione degli investimenti che Tesi prima e SMEAN poi, non hanno mai fatto. Lei ben ricordava che le scuole Pasquali non sono mai state collegate ma guarda caso nel progetto originale le scuole Pascoli e la caserma dei Carabinieri avrebbero dovuto essere collegati. Chi ha cambiato il progetto? Avete scelto voi di cambiare il progetto perché venisse collegato l'ERP di San Remigio nel 2018, questo non è mai avvenuto. In questo contratto era previsto... che dovesse essere presentato, ma stiamo parlando nel 2018.

Allora, siccome il contratto è iniziato nel 2013, nel 2013 c'erano degli impegni degli investimenti ben precisi da fare e non sono stati perché le riduzioni dei costi delle tariffe e i benefici si sarebbero dovuti verificare fin dall'inizio.

Quando siamo nel 2018 in cui, con Determina l'area Demanio concede i subentri a SMEAN che tra parentesi SMEAN non aveva le caratteristiche per garantire il servizio 24 ore, le persone addette, e quindi non aveva le caratteristiche per poter fare questo servizio, è stato cambiato il progetto non prevedendo più l'estensione delle reti di teleriscaldamento alle scuole Pascoli e alla Caserma dei Carabinieri, ma prevedendo una modifica facendo

l'efficientamento della struttura ERP di San Remigio 2018. Questo non è stato fatto, quindi i sentori che ci fossero dei problemi nel rispetto di questo contratto ci dovevano già essere allora. Adesso lei fa un'analisi di quali sarebbero i benefici facendo confusione, non so se volutamente, tra il fatto che il cogeneratore non ha mai funzionato e quindi i costi applicati sono stati maggiori rispetto alle possibilità potenziali che ha questo impianto, perché il teleriscaldamento, così come l'efficienza energetica, ci sono dei bandi anche per il teleriscaldamento che non avete mai preso in considerazione. Quindi, secondo me per una analisi veramente completa, sarebbe necessario che venisse, come ho detto all'inizio, verificato il valore in questo momento dell'interesse dell'impianto, fatto un bando in cui si preveda l'efficientamento, ovviamente sostituendo tutto il cogeneratore completamente, tutta la sua componentistica per poi rilanciarlo e anche in vista delle nuove utenze che sono previste come ad esempio il palazzetto dello sport perché le problematiche di questo impianto del teleriscaldamento sono sempre state quelle che c'erano dei problemi per il numero di utenze e soprattutto nel periodo estivo perché nel periodo estivo, l'impianto dovendo fornire acqua calda sanitaria soprattutto nei condomini e anche nella piscina doveva sempre essere in funzione, solo che c'erano poche utenze collegate. Visto che c'è uno sviluppo positivo in questo senso io non riesco a capire perché non si riesce a ragionare per rilanciare e salvare questo impianto. Non lo capisco perché quando lei dice *“con Consip si risparmia”* il cogeneratore può funzionare non solo per il riscaldamento ma anche per la corrente elettrica, ripeto, con una autoproduzione che comporterebbe l'azzeramento delle spese della corrente elettrica di tutti quelli che sono collegati. Quindi io non riesco a capire la vostra chiusura completa su questa questione.

SINDACO

Passo la parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIROLI GIOVANNI

Ci provo ma l'argomento è veramente ampio. La comparazione che ho fatto io è stata semplicemente quella dei costi derivanti dalla formula contrattuale che era prevista nel contratto con SMEAN, cioè una formula che portava poi a definire quali erano i costi del Megawatt. In quella formula le accise erano neutre, non incidevano, quindi è vero, le accise in quella formula non avrebbero prodotto nessun vantaggio economico, o perlomeno avrebbero prodotto un vantaggio economico per il gestore che le avrebbe potute incassare come margine.

Ho fatto il paragone anche col futuro perché quel progetto che è stato depositato in Comune ha riproposto la stessa identica formula che era nel contratto prima con Tesi e poi con SMEAN, quindi non è che mi sono inventato io. Se lei ha avuto modo di vedere quel progetto perché se ne ha parlato prima vuol dire che l'ha visto perché ha detto dei dettagli che fanno intendere che lei quel progetto lo ha e è a conoscenza di quel progetto. Se lei va nella pagina nella quale diciamo viene dettagliato come si fa ad arrivare al costo del gas c'è una formula matematica e il prodotto di quella formula matematica è quello che ho detto io prima. Peccato che noi a quel costo del gas produciamo calore a meno prezzo. Quindi cosa facciamo? Dobbiamo aderire a questa proposta per quale motivo? Mi sfugge la motivazione, veramente. Io capisco tutto essere convinti che il teleriscaldamento sia il futuro, ma purtroppo i dati ci dicono un'altra cosa, non c'è una chiusura a prescindere. Quell'impianto secondo me non doveva essere nemmeno riattivato nel 2013- 2012 quando è stato messo a gara perché già allora veniva da una storia di problemi ed è stato chiuso ed è stata la società che lo gestiva, che era municipalizzata, sa che non è andata a buon fine. Andare a riproporre questa riqualificazione con l'estensione della rete del teleriscaldamento ha prodotto che arrivasse quell'offerta che è arrivata

e un secondo dopo , un secondo dopo l'Amministrazione allora ha scelto di fare una appendice a un contratto stralciando l'estensione di rete, perché non era produttore al progetto e quindi veramente era un progetto che già non stava in piedi allora. E questa è la conseguenza di quello che è successo. Ora andare a ostinarsi, abbiamo sbagliato una volta, non vorrei ripetere lo stesso errore per la seconda o la terza volta, tra l'altro guardi se io fossi stato uno che sceglieva le soluzioni più comode, in questo momento poi avrei scelto sicuramente quello che propone lei, perché è la cosa più comoda per tutti, solo che non è la più giusta e io cerco di fare quello che ritengo giusto secondo gli elementi che ho naturalmente. Grazie.

SINDACO

Prego, Consigliere D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Sì, Assessore, abbiamo ascoltato tante caratteristiche di quello che è successo su questa problematica in questi dieci anni. In realtà però secondo me qua si è perso un po' di vista quello che è il punto fondamentale, ovvero a me va bene che l'Amministrazione faccia le comparazioni sugli immobili che hanno un riscaldamento di tipo tradizionale con quelli allacciati al teleriscaldamento, ma in realtà non si è tenuto conto però dei condomini, quindi dei cittadini che usufruiscono di quell'impianto. Secondo me la mancanza che c'è stata, da parte dell'amministrazione, e me lo permetta, io non voglio entrare sulla parte tecnica, non sono un tecnico e non posso sindacare, però da quello che è chiaro in realtà è che lei prima ha detto anche dei costi al kilowattora, a me sorge un dubbio, quando lei mi parla di euro 108/Megawattora nel 2019, mi viene da chiederle se lei dice questi numeri in coscienza del fatto che il cogeneratore non era attivo e quindi se mi fa una

comparazione del genere su degli immobili comunali con il riscaldamento tradizionale è ovvio che non viene, non è conveniente e quindi vi porta a ragionare per dire: “dismettiamo il tutto”. In realtà per dieci anni i cittadini, almeno per quanto riguarda condomini allacciati al teleriscaldamento, non essendo in funzione del cogeneratore, hanno pagato molto di più. Molto di più, perché non hanno potuto usufruire della defiscalizzazione.
(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Ma in realtà non sembra così, dai documenti che abbiamo in nostro possesso.

Anche perché c'è stato l'intervento a suo tempo, sono stati spesi dei soldi, non funzionava.

Sono d'accordo con lei che oggi sicuramente quello non è un impianto che giova a livello di efficientamento energetico, però si è creato un danno non indifferente, quindi sia ai cittadini che alle strutture che usufruiscono di questo tipo di impianto.

SINDACO

Do la parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIROLI GIOVANNI

Grazie. Per quanto riguarda i privati, diciamo che la situazione non è proprio uguale per tutti, ci sono privati che non vedevano l'ora di slacciarsi dal teleriscaldamento, ci sono privati che erano neutri, hanno avuto e non hanno neanche troppi problemi per andare sui sistemi alternativi e ci sono privati che hanno problemi un po' più tecnici per installare le nuove caldaie. Però a livello di costi, io non ho visto i contratti dei privati, però

probabilmente quelli con cui abbiamo parlato i costi erano elevati anche per loro.

Sul fatto del cogeneratore, il cogeneratore produce corrente elettrica il cogeneratore, quando è accesa la caldaia sfrutta le emissioni, il cogeneratore produce esatto..., il problema è che non andando il cogeneratore non si produceva corrente elettrica. Consigliere D'Elia, guardi che sinceramente dovrebbe essere lei a spiegarmi come funzionava quella formula matematica, perché l'ha approvata lei più volte in Giunta non sono io che dovrei spiegargli che le accise non incidono in nessun modo sul costo del Magawattora, perché dovrebbe essere lei a dirlo a me sinceramente. Ma guardi, le garantisco che non aveva nessun'incidenza il fatto sulla tariffa che il cogeneratore fosse acceso o fosse spento.

Questo è un problema, ma il fatto è che la formula matematica, questo prevedeva.

SINDACO

Per l'ultima volta, perché ha già fatto tre interventi, prego Consiglieria Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, in merito alla famosa formuletta dell'ingegner Berti, in questa formuletta vorrei solo ricordare che nella controversia con Tesi e SMEAN, l'ingegner Berti, questo l'ho già detto in un Consiglio comunale, ha sommato il dato dell'accisa di 0,89 al dato ARERA ed è un errore, lo ripeto. Quindi, che è un ingegnere... quindi vi chiedo, visto che c'è un contenzioso in corso con queste due...

Non c'è un contenzioso in corso? Allora, voi avete fatto una risoluzione con una società che non ha mai fatto manutenzione, quindi avete messo una pietra tombale, ha fatto dei danni..., ha fatto dei danni perché ha praticamente mandato in malora tutto quello che c'era, perché non ha mai fatto manutenzione,

non ha rispettato nulla, quindi voi avete chiuso tutto e comunque ha fatto dei danni a questa società.

Questa società Tesi e poi SMEAN ha fatto dei danni. Quindi voi adesso, nella relazione dell'ingegner Berti, c'era un valore anziché considerare il dato ARERA, che è un dato ufficiale, ha sommato il costo che doveva essere applicato aggiungendo l'accisa civile.

Dopodiché il ragionamento è..., adesso vengo a sapere che praticamente con Tesi e SMEAN non c'è nessun contenzioso e loro hanno accettato, senza null'altro pretendere, perché c'è stata una risoluzione anticipata di vent'anni del contratto e quindi non pretendono nulla, non è strano anche questo?

E comunque io sto ancora aspettando una risposta sul fatto che sono stati spesi 250.000 euro per l'abbattimento dei fumi e nessuno si è preoccupato di andare a verificare che l'impianto di cogeneratore funzionasse e il fatto che sono stati spesi nel 2014 quasi 500.000 euro, che poi non ha mai funzionato l'impianto di cogeneratore, l'impianto di cogeneratore della piscina comunale di geotermia, 500.000 euro sono stati spesi. Poi adesso viene riproposto nel triennale sempre altri soldi per un impianto, sempre di efficientamento energetico e sempre delle pompe acqua calda e voi di questo non mi dite assolutamente nulla? Non avete nulla da dire su questo?

Sul fatto che sono stati spesi dei soldi per dei cittadini, comunque stiamo parlando di 500.000 euro perché anche se 300.000 euro di questi soldi nel 2014 sono stati erogati dalla regione Lombardia, sono stati erogati sulla base di un progetto e di una certificazione di un collaudo che questi impianti funzionassero, va bene?

Quindi questi impianti non hanno mai funzionato e tant'è che questo è documentato dalla stessa delibera di Giunta del novembre. Su questo non avete nulla da dire?

SINDACO

Prego Consigliere D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Allora Assessore, se lei mi risponde così, cosa vuole che le dica che ha ragione? Parliamo di un impianto, è vero, messo in attivo dalla nostra Amministrazione, ovviamente lei sa che la Giunta non ha le competenze tale per fare una cosa del genere, quindi si rifà gli uffici dove ci sono dei tecnici competenti.

Gli stessi tecnici che adesso vi hanno detto che non è più conveniente quindi io le devo rigirare la domanda, lei è sicuro di quello che sta dicendo che non era più così conveniente a questo punto? Voi siete sicuri che avete lavorato e avete ottemperato tutto quello che l'Amministrazione doveva fare? Altra cosa, forse non se lo ricorda ma l'attuale Sindaco, a suo tempo votò anche a favore di questa cosa in Consiglio Comunale, quindi siamo sullo stesso piano.

SINDACO

Prima di passare la parola all'Assessore Rigioli dico: sì è vero, noi abbiamo votato a favore, io ho votato a favore, anche la Consigliera Lunardi, perché certamente in Consiglio comunale, da quello che leggevo, non mi risultavano particolari criticità. Vedendo ora dentro poi negli anni le abbiamo evidenziate, eccome. Grazie.

ASSESSORE RIGIROLI GIOVANNI

Sì, diciamo che riguardo alla piscina, partiamo dal contenzioso, attualmente quando ho detto che non c'è un contenzioso, a oggi perlomeno, intendo dire che la Tesi non ha rivendicato nulla a fronte della nostra risoluzione contrattuale. ad oggi. Questo è lo stato di fatto a oggi, domani mattina potrebbe arrivare invece da parte di Tesi una rivendicazione, ma oggi la situazione è questa. A oggi, riguardo all'intervento sulla piscina, sono due cose completamente

diverse.

Noi adesso abbiamo fatto una richiesta di contributo a fondo perduto che Regione Lombardia metteva, diciamo, aveva bandito per impianti natatori e palazzetti del ghiaccio.

Abbiamo avuto un contributo per andare ad efficientare la piscina. Siccome si agisce anche sugli impianti termici c'è anche una parte di intervento che va a unire gli impianti per avere benefici alla geotermia che è vero che è stata non utilizzata, ma non che non era funzionante.

Quell'impianto che è stato oggetto di un contributo avuto dall'Amministrazione precedente, l'intervento era già stato fatto nel 2013, poi non è più stato attuato.

L'intervento è stato eseguito, ultimato, funzionante e gestito dalla società Tesi. La società Tesi, ritenendo che quell'impianto era poco funzionale o comunque garantiva poca efficienza energetica, non l'ha mai fatto funzionare, ma l'impianto era funzionante.

Io non so se lei ha qualche atto che quell'impianto non era funzionante..., non che non funzionava, nel senso che non andava, che non funzionava, non che non ha funzionato perché la Tesi ha deciso di non farlo funzionare perché era antieconomico secondo il loro punto di vista.

SINDACO

Per l'ultima volta, Consigliere Lunardi le do la parola.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, diciamo che la questione è che questo impianto di geotermia non è mai stato funzionante, è un dato oggettivo legato alla relazione del progetto esecutivo, a pagina 18 in cui si dice che non può essere riutilizzato perché evidentemente non ha mai funzionato.

Io non sto dicendo che non sia stato collaudato, sto dicendo che questo impianto, che i costi della gestione della corrente elettrica avrebbe dovuto

sopportarli Lombardia Nuoto, ha poi deciso di non utilizzarlo, però sono soldi pubblici che sono stati sprecati e buttati via. Quindi adesso i soldi a me risulta che siano stati pagati nel 2014 e non c'era l'altra Amministrazione. Quindi la questione comunque è che adesso voi state facendo un progetto nel Piano triennale proponendo lo stesso impianto che allora non...

Allora ci sono sempre delle pompe di calore ed è una cosa gravissima che queste..., hanno 10 anni queste pompe e sono inutilizzabili, così pure come è inutilizzabile il cogeneratore perché non sono stati fatti adeguati controlli che dovevano essere in capo agli uffici preposti.

SINDACO

Prego Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, buonasera a tutti. Allora, no, adesso io non voglio entrare nel tecnico della formula che non sono in grado di comprendere, credo nessuno qua, comunque, senza offesa per nessuno ma non ci sono tecnici energetici, e neanche voglio entrare nel fatto che se siano stati fatti i controlli o non siano stati fatti i controlli, non lo so. Penso che l'ufficio tecnico del Comune fosse lui responsabile poi della vigilanza sulla convenzione, quindi io parto dal presupposto che sicuramente quello che dice l'Assessore Rigioli è corretto, perché non avrei motivo di dubitarne, quindi sicuramente conviene, a livello di costi correnti, dismettere questa cosa rispetto al prezzo, ai costi che aveva attualmente. Non sono convinto di quello che lui dice invece riguardo alla defiscalizzazione eccetera, perché non mi torna esattamente. Però al di là di questo, io ho due questioni che secondo me... La prima è quella dei privati, come giustamente diceva la Consigliere D'Elia, nel senso che io ho parlato comunque con alcuni cittadini che mi hanno chiamato e sono un po' preoccupati, perché comunque devono mettersi poi le caldaie, a proprie spese,

e questa cosa ovviamente non fa mai piacere, e sono anche preoccupati perché loro sanno da quello che ci risulta, anche confermato poi dagli amministratori dei condomini, che se poi il Comune, un domani, dovesse ripristinare la cogenerazione, comunque il condominio che è attaccato deve ritornarci sostanzialmente.

Quindi costi che sono stati sostenuti per le caldaie potrebbero anche essere... Signor Sindaco, l'hanno detto diversi amministratori, quindi hanno contratto anche dei tecnici, pare sia così.

Credo che da quello che dice l'Assessore Rigioli questa possibilità è solo teorica, diciamo.

Prima cosa. Seconda cosa, io penso che, dal punto di vista economico, non si può però valutare solo la convenienza dal punto di vista dei costi sulle spese dell'energia del momento.

Nel senso che comunque per quanto con un sacco di problemi, per quanto con difficoltà di messa in funzione, con tutta una serie di problemi, però questi impianti comunque sono un patrimonio del Comune, hanno avuto una valutazione di cifre importanti.

Quindi io penso che prima di smetterli totalmente bisogna fare una valutazione molto molto approfondita.

Nel senso che comunque un conto è dire: spendo 14 quando dovrei spendere 11, perché più o meno così, a spanne dalle cifre la valutazione è questa. Però ho un patrimonio che vale 1000 e lo perdo completamente. Secondo me anche questo aspetto va valutato, perché comunque poi, diciamo, se il Comune fosse un'azienda, questi sarebbero il suo bene strumentale, è importante.

E quindi io voterò a favore personalmente di questa mozione, non tanto perché penso che non siano stati fatti i controlli o ci siano state delle particolari negligenze dell'amministrazione, questo non ho gli strumenti per saperlo e io penso che tutti qua comunque cerchiamo di lavorare per il meglio. Però secondo me è una valutazione molto importante, forse un pochettino più di ponderazione, un pochettino più di esaminare varie possibilità.

Lui diceva che comunque un'azienda ha effettivamente presentato un progetto,

quindi aspettiamo magari prima anche di vedere nel concreto come è questo progetto, vedere tutti i dettagli prima di fare una scelta di un certo tipo, perché comunque se prendiamo questa strada, scontentiamo i cittadini che comunque si devono installare delle caldaie, e comunque se installano caldaie a condensazione, per quanto moderne, non è dal punto di vista ambientale una cosa ottimale, rispetto comunque al sistema attuale. E poi comunque stiamo dismettendo un patrimonio del Comune che ha una valutazione di centinaia di migliaia di euro, quindi io semplicemente per questo darò il mio voto favorevole alla mozione. Grazie.

SINDACO

Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIROLI GIOVANNI

Sì, sono per dire che sono anche allineato con quello che dice il Consigliere Binaghi, ma come ho detto prima la scelta più semplice in questo momento sarebbe stata quella di dire: va bene andiamo avanti con la centrale del teleriscaldamento, facciamo un bando e la riqualifichiamo, tutto tranquillo si va avanti.

Purtroppo, io questi elementi di certezza non ce li ho. Prendendo atto che poi, come ho detto anche in passato, il processo non è irreversibile, le proposte possono arrivare.

Questa proposta deve essere ultimata dall'analisi e verrà analizzata. Da un punto di vista costi/benefici costi del calore, intendo non ho riscontrato vantaggi, nessun vantaggio. Dopodiché se dovesse arrivare una proposta diversa da questa, quindi che ci faccia veramente riflettere su questa possibilità, nessuno ha chiuso. Ma oggi l'esperienza e il pregresso e i dati che ho a disposizione mi fanno fare questa scelta che è complicata.

E purtroppo capisco che questa scelta, per i privati, può essere anche pesante, perché devono anticipare i soldi dell'installazione di caldaie, che naturalmente

non sono irrilevanti, ma con loro, con il quale ho fatto anche dei ragionamenti, c'è da capire anche questi costi, in quanto tempo riescono ad ammortizzarli, considerato il fatto che loro hanno una spesa veramente rilevante di riscaldamento, quindi potrebbe essere che, a livello economico, poi questa operazione non sia così svantaggiosa per loro.

Ci sono tanti elementi, bisogna valutarli bene tutti, ma oggi io non posso non prevedere e muovermi nella direzione che oggi sembra la più vantaggiosa per il Comune, per tutti i cittadini, perché diciamo che ci sono i cittadini privati che abitano in questi immobili, ma cittadini siamo tutti e se dobbiamo fare una scelta che è dannosa per l'ente, forse privilegiamo alcuni ma danneggiamo tutta la collettività. Quindi ponderiamo bene, però questo è quanto. Grazie.

SINDACO

Va bene allora possiamo procedere alla votazione. Favorevoli alla mozione? 6 . Contrari? 10 contrari. Nessun astenuto.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL
06 MARZO 2023**

SINDACO

Sesto punto all'Ordine del Giorno: “Approvazione verbali delle sedute precedenti, quella del 14 e del 27 dicembre”, le votiamo separatamente perché magari ci sono delle differenze. Verbale del 14 dicembre favorevoli? C'è un astenuto... Donadoni.

Mentre quello del 27. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 MARZO 2023

SINDACO

Va bene, procediamo allora con il settimo punto all'Ordine del Giorno: “approvazione aliquote IMU 2024”. Do la parola all'Assessore Andrea Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, buonasera. Allora, per quanto riguarda l'aliquota IMU non c'è nessuna variazione rispetto agli anni precedenti, quindi sostanzialmente si conferma l'aliquota ridotta dello 0,60% per gli immobili di categoria A1-A8 adibita ad abitazione principale, comprese le pertinenze con detrazioni di Euro 200, una aliquota ordinaria pari allo 0,76 calcolata sul 50% della base imponibile per le unità immobiliari adibite ad uso abitativo, comprese le pertinenze con cesse in comodato uso gratuito ai parenti di primo grado e in linea retta, che vi abbiano stabilito la residenza o la dimora; una aliquota agevolata pari allo 0,76 per unità immobiliare adibite ad uso abitativo, comprese le pertinenze che vengono locate mediante contratti di canone concordato; aliquota base di 0,96% per tutti gli altri fabbricati e edificabili terreni agricoli; 0,96% per i fabbricati produttivi di categoria D attività produttive di cui lo 0,76% riservato allo Stato e lo 0,20% riservato al Comune.

Una aliquota pari allo 0% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9 convertito con modificazione dalla legge del 26 febbraio 1994.

Si stabiliscono anche le date di versamento dell'IMU che saranno 17 giugno 2024 per la prima rata e 16 dicembre 2024.

Di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1 gennaio 2024. Circa i terreni agricoli, che era una questione che era brevemente uscita in Commissione, devo dire che l'IMU non è dovuta per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali e quelli ...(inc) minori. Basta.

SINDACO

Ci sono interventi? Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Infatti io avevo sollevato proprio la questione in Commissione, però in altri Comuni diciamo che l'esenzione è espressa... cioè nella delibera di Consiglio è espressamente previsto che i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli registrati in appositi registri siano esenti dall'IMU. In questo caso non c'è e non ho capito perché.

SINDACO

Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Normalmente se c'è una previsione di legge che non comporta un regolamento non si riporta.

Poi se uno vuole riportarlo però è un'informazione aggiuntiva che nulla toglie a un obbligo che già c'è.

Ci sono altri interventi?

Passiamo allora alla votazione. Favorevoli ? Astenuti? Contrari? Quindi 3 contrari e tutti gli altri favorevoli. I contrari sono Lunardi, Gorla e Gatti.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Il punto è approvato con gli stessi punti.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 MARZO 2023

SINDACO

Ottavo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione e aggiornamento DUP 2024-2026" do la parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora il DUP come sapete è il Documento Unico di Programmazione, è lo strumento che descrive e riunisce tutti gli strumenti di programmazione dell'Amministrazione Comunale e ne dà, nel contempo, un quadro generale delle caratteristiche e il contesto istituzionale e sociale in cui è inserito.

Molti degli argomenti inseriti sono già trattati in questo Consiglio con apposite delibere ed è il caso, ad esempio, della trattazione delle società partecipate, del bilancio e dei temi inseriti poi nel PGT.

Il DUP da un punto di vista strutturale è diviso in due macrosezioni, la sezione strategica e la sezione operativa.

La sezione strategica contiene al primo punto, l'analisi del contesto esterno che tratta sostanzialmente delle caratteristiche generali della popolazione, le caratteristiche generali del territorio, gli strumenti di programmazione negoziale, ossia tutte le convenzioni in essere dal Comune, con enti e associazioni, le strutture, l'ambiente e le infrastrutture presenti.

Circa questo primo punto, l'analisi del contesto esterno, vorrei brevemente citare i dati sulla popolazione di Busto Garolfo.

I dati della popolazione di Busto Garolfo sono in questo momento, alla fine del 2023, erano 14.063, con un saldo negativo rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente di 32 unità.

I nati nel 2023 sono stati 83, i deceduti 140. Guardando poi la fascia, la distribuzione dei residenti per fasce di età, abbiamo che la fascia più consistente è quella delle persone tra i 30 e i 59 anni che sono 5.895, mentre la fascia da 0 a 29 sono 3.695 e quella oltre i 60 anni 4.473, tra l'altro con un numero particolarmente basso dei nati tra 0 e i 5 anni.

E' evidente che c'è un problema demografico in generale che coinvolge anche sicuramente il Comune di Busto Garolfo riguardo alla proporzione fra i giovani e fra i giovani e gli anziani.

Proseguendo sulla sezione strategica, al punto 2 della sezione strategica, abbiamo l'analisi del contesto interno in cui abbiamo, si elenca il fabbisogno del personale, quindi tutte le figure presenti nel Comune e gli organismi partecipati dal Comune.

Sempre nella sezione strategica, al punto 3, c'è la verifica del Patto di Stabilità e l'analisi delle risorse finanziarie.

Questa è una sezione che contiene i dati del bilancio che andremo a trattare nel prossimo punto del Consiglio Comunale.

Nel punto 4 abbiamo la programmazione strategica coerente Europa, Stato, Regione e Comune in cui vengono indicati gli obiettivi di politica economica delle tre istituzioni e che definiscono il quadro in cui il Comune deve agire in termini economici. Sono contenuti ad esempio i provvedimenti governativi contenuti nella legge di bilancio 2024, quale ad esempio la conferma del taglio del cuneo fiscale e le contribuzioni delle lavoratrici madri, tanto per citarne due.

Poi c'è anche la situazione socio economica del territorio provinciale che registra nel terzo trimestre 2023, per il settore industriale una flessione degli ordini dovuto più a una carenza di domanda interna che all'esportazione, ma un leggero aumento del fatturato, che in realtà è dovuto più all'inflazione, quindi un aumento più nominale che reale. Per quanto riguarda il settore artigianale è una situazione un po' contraria, c'è una sostanziale tenuta degli ordinativi, ma

una lieve contrazione del fatturato. Il settore commercio invece presenta aspetti diversificati secondo il settore merceologico e le dimensioni dell'impresa.

Si registra infatti un lieve calo nel settore alimentare, ma non nella generalità dei settori, un aumento di fatturato nelle imprese medio grandi e una diminuzione invece nelle piccole.

Ovviamente anche in questo caso l'aumento del fatturato è legato più a un andamento inflativo che ai termini reali. Per quanto riguarda i servizi, in area milanese si osserva una sostanziale tenuta, anzi un miglioramento delle aspettative che però non hanno pari prospettive per le prospettive dell'occupazione del prossimo anno.

Al quinto punto c'è la programmazione strategica comunale che è sostanzialmente il programma elettorale che quindi rimane ovviamente immutato per i 5 anni di amministrazione.

Vediamo la sezione operativa. La sezione operativa elenca gli obiettivi operativi '24-'26 in cui sono evidenziati, anche con segno grafico l'evolversi dei singoli obiettivi che danno attuazione al programma di mandato e quindi danno seguito alla programmazione strategica. Essendo la sezione operativa appunto legata al programma di mandato, ed essendo questo ormai di prossima scadenza perché siamo agli ultimi mesi di amministrazione, il presente DUP non presenta novità rilevanti sui progetti futuri, ma tende soprattutto, ovviamente, a relazionare sull'attuazione del programma.

Devo dire che nonostante gli anni difficili dovuti alla pandemia prima e alla guerra russia-ucraina poi, sono molti gli obiettivi che sono stati raggiunti o che sono in via di attuazione.

I molti obiettivi realizzati sono sicuramente coerenti con la sezione strategica e quindi con il programma di mandato, e ciò è motivo di soddisfazione.

La parte 2 poi contiene la programmazione triennale delle opere pubbliche, il programma dei fondi del PNRR e il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

Sono molte le opere in evoluzione che trovano evidenza nel Piano e per la trattazione lascerei la parola al mio collega Assessore Rigioli. Grazie.

SINDACO

Prego, do la parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie. Per quanto riguarda il programma delle opere pubbliche, sono tutte concentrate nell'annualità 2024 e sono la realizzazione della nuova palestra al servizio della scuola secondaria di primo grado Caccia per un valore di 2.750.000 euro.

Questo intervento è stato oggetto di richiesta di contributo PNRR, è entrato nel fabbisogno dell'edilizia scolastica e quindi ora è in graduatoria, ma non è ancora finanziato.

Poi abbiamo la riqualificazione dell'efficientamento energetico dell'edificio Scuola dell'infanzia Gonzaga e Scuola Ferrazzi Cova di Olcella per 236.500 euro.

Si tratta di interventi per la sostituzione degli infissi con contributo CSE, quindi del MASE. Poi abbiamo l'intervento di riqualificazione e efficientamento energetico della Scuola Tarra, secondo lotto che è stimato in 220.000 euro, anche questi con contributi CSE ministeriale. Poi abbiamo interventi di efficientamento energetico della scuola Caccia, secondo lotto per 218.000 euro, contributo CSE e quindi ministeriale. Questi due interventi, quello della scuola Tarra e quella scuola Caccia sono richieste di contributo per la realizzazione delle centrali termiche.

Poi, riqualificazione efficientamento energetico del palazzo comunale a Busto-Garolfo per 237.500 euro, questo intervento riguarda invece la sostituzione degli infissi.

Poi, intervento di rigenerazione urbana per il recupero dell'ex fabbricato industriale manifatturiero tessile dell'area ex Pessina. L'intervento ce l'abbiamo a 1.900.000 euro, come sapete 1.250.000 euro è finanziato dalla Regione, 600 dal Comune che qua non vedete nel prospetto perché sono in avanza vincolato e 650.000 da privati. Poi riqualificazione efficientamento energetico della piscina comunale, è l'intervento di cui parlavamo prima, di efficientamento energetico per 319.000 euro e per l'80% finanziato da contributi regionali piuttosto che GSE. E questo è tutto perché nell'annualità 2025-2026 non è stato inserito nessun intervento, grazie

SINDACO

Ci sono interventi? Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, allora partendo dalla prima parte del DUP e in particolare mi vorrei soffermare sul dato che ha evidenziato anche l'Assessore Milan e cioè la diminuzione soprattutto della fascia 0-5 anni io ho fatto una comparazione dalla popolazione del 2020 al 2023, sono tre anni. In tre anni la popolazione soprattutto della fascia 0 -5 anni si è ridotta del 17%, nel 2020 i bambini da 0-5 anni erano 647, nel 2023 sono 536 e poi riguarda anche altre fasce. Però qual è la preoccupazione maggiore di questo dato? E' che con il 17% in meno di bambini, ci saranno delle ripercussioni anche sulle strutture comunali.

Quindi adesso noi stiamo andando a spendere dei soldi per fare degli investimenti sulle strutture, efficientamento, ma senza i bambini queste strutture rimarranno vuote.

Quindi diciamo che questo deve comunque essere un campanello d'allarme e anche una riflessione importante sulle scelte che devono essere fatte dall'Amministrazione per favorire le famiglie, per favorire gli asili nido, per favorire tutti quei contributi, per fare in modo che ci sia una crescita dei

bambini. Perché adesso al di là della popolazione che costantemente in questi ultimi anni è sui 14.000 abitanti, questo dato è importante. Un altro dato che io volevo sottolineare è anche quello della economia insediata.

Un'altra comparazione che io sono andata a fare è quella delle attività produttive dal 2020 al 2023.

Le attività produttive sono scese del 45%, nel 2020 erano 461, nel 2023 se vuoi ho quel DUP '21-'23, nel 2023 sono 320 e anche in questo caso le scelte devono mirare a fare in modo che le attività rimangano sul territorio perché poi andando a parlare anche di entrate, ovvio che se vengono a mancare le attività produttive anche le entrate per quanto riguarda l'addizionale IRPEF e altre entrate, diminuiscono e quindi i problemi, già nel bilancio che andremo ad analizzare successivamente, le entrate correnti, rispetto alle spese correnti, per andare a pareggio ci sono necessari gli oneri di urbanizzazione, lo vedremo dopo.

È sempre stato però la questione è che un'Amministrazione deve essere lungimirante e quindi deve preoccuparsi di fare in modo di attrarre e di evitare che ci siano attività produttive che chiudano. Ok. Dopodiché invece tornando... e questi dati penso che siano importanti, quelli che ho sottolineato.

Per quanto riguarda invece lavori pubblici ribadisco quello che ho detto prima cioè la riflessione è se io devo fare degli interventi di efficientamento, io ritengo che debba essere preso seriamente, analizzata seriamente la situazione in essere attualmente e per evitare di sprecare dei soldi pubblici che ripeto, se anche la Regione, se anche il MASE danno dei contributi anche a fondo perduto, questi sono soldi sottratti ad altri e quindi bisogna ponderare molto bene le scelte che vengono fatte.

Quindi io non condivido per le motivazioni che ci siamo già detti prima e quindi io questo... il DUP, a parte poi anche altre questioni adesso al di là del programma triennale che io ritengo che anche mancano delle cose fondamentali che avevo già sottolineato, secondo me la videosorveglianza integrata, quindi il progetto che era stato portato comunque, a suo tempo, da Pirazzini, che era già pronto e poi è stato cestinato, secondo me era un progetto che doveva essere portato avanti e manca.

Poi un'altra cosa che voglio sottolineare, per quanto riguarda gli interventi che vengono fatti, sono le manutenzioni sulle strade o sui marciapiedi. Anche questo ci sono degli interventi che vengono fatti dal Comune e che mi chiedo chi le controlla, perché veramente, allora se voi andate in giro a vedere le strade di Busto Garolfo, anche appena fatte, sono piene di avvallamenti, ci sono anche tratti appena fatti. Mi viene in mente..., faccio un'ipotesi, dove è l'ufficio via Montenevoso era stato chiuso il tratto di quella strada che è a senso unico per fare i lavori di rifacimento del manto stradale. In quell'occasione avrebbero dovuto fare anche la segnaletica con le strisce delle auto. Siccome il blocco della strada iniziava il 1° dicembre e poi dopo oltre 10 giorni non era stato fatto nulla gli abitanti della zona hanno cominciato a parcheggiare.

Quando hanno fatto i lavori hanno fatto la sede stradale escludendo il parcheggio e ancora...., a parte fatto malissimo il lavoro e vi invito ad andare a verificare, ma questo è un esempio, ma la questione è che se io faccio un investimento..., oppure strade appena fatte che si formano delle buche, la prima pioggia abbondante che c'è. Quindi anche in questo caso fare degli investimenti, fare delle manutenzioni anche straordinarie delle strade, spendere dei soldi senza che vengono fatti puntuali i controlli, di come vengono eseguiti, anche qui è spreco di denaro pubblico, quindi bisogna prestare attenzione a queste cose.

SINDACO

Intanto prendo la parola io un attimo, che volevo rispondere a un paio di aspetti.

Per quanto riguarda le scuole, credo che sia assolutamente necessario mantenere le nostre scuole al massimo del decoro e dell'efficienza.

Sappiamo benissimo che abbiamo questo calo demografico come tutta l'Italia, come tutto l'Occidente.

Però la didattica oggi chiede sempre più spazi anche laboratoriali e noi in questo momento le nostre scuole, tutti questi spazi, a dir la verità, non ce li abbiamo in alcune di queste scuole. Quindi noi dobbiamo pensare ad avere

scuole di qualità che consentano una didattica sempre più innovativa anche nel futuro.

Olcella si amplia addirittura perché ha una mensa che viene realizzata. Olcella è la scuola che in questi anni ha sofferto di più, proprio della mancanza di questi spazi aggiuntivi. Quindi se vogliamo puntare a offrire il meglio ai nostri ragazzi credo che noi dobbiamo invece continuare ad investire sulla qualità anche dell'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda invece il discorso che lei mi fa della videosorveglianza, noi abbiamo approvato da poco il nuovo regolamento della videosorveglianza che risponde a tutti i dettami normativi vigenti.

Se lei si ricorda bene a quali criteri si rifanno, comprende bene che il progetto della Giunta Pirazzini sarebbe stato assolutamente fuori dalla normativa già sicuramente dal 2016 ma poi ci sono tutta una serie di elementi del garante della privacy eccetera che risalgono addirittura al 2003. Quindi un progetto di quel tipo non è adeguato alla normativa, non si può fare, bisogna sempre valutare l'impatto di rischio, devi valutare che siano selezionate ambiti che presentano delle particolarità e non esteso a tutto come si proponeva a quell'epoca.

Anche la Prefettura quando manda i bandi eccetera eccetera chiede proprio quali sono esattamente i punti, quale sono esattamente le motivazioni per cui si va a videosorvegliare.

Videosorveglianza che non è vero che ci serve solo a vedere la piazza. Ci tengo a precisare che quando ci sono furti, solitamente i furti vengono denunciati e i carabinieri vengono a prendere le immagini della nostra videosorveglianza.

I problemi del 2019 sono stati risolti con la nostra videosorveglianza e a dir la verità, anche l'ultimo episodio di furto, quello nella notte di domenica, ho fatto la denuncia, sono arrivati i carabinieri e le telecamere comunali hanno dato il loro bel contributo, poi chiaramente potranno andare avanti loro con le indagini e lo faranno senz'altro al meglio.

Do la parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Per quanto riguarda le attività insediate, io onestamente non ho controllato lo storico del dato. Se fosse uscito in Commissione sicuramente sarei andato a guardare. Mi permetto di dire che sono dati che mi lasciano un po' stupito, visto dal lato entrate, perché noi non abbiamo diminuzione significativa né di TARI né di IRPF, che mi viene da dire se ci fosse stato un calo così drastico avrei riscontrato anche negli elementi economici. No, no, io non metto in dubbio, però andrò a controllare e ad approfondire. Io dico solo che il dato che lei mi pone in Consiglio Comunale non quadra poi con i dati effettivi delle entrate che ho. Tutto lì. Poi farò le verifiche ovviamente.

SINDACO

Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Sì, molto brevemente, diciamo che gli interventi che facciamo sulle scuole, ma anche su tutti gli immobili comunali, noi in questi anni siamo intervenuti sia sugli impianti sportivi, sia sulle scuole in maniera forte.

Però io penso che quando un Comune ha nel suo patrimonio questi immobili e queste strutture, deve mantenerle e deve mantenerle nel miglior modo possibile.

Investire nelle scuole, io penso che sia una cosa, per noi è stato un vanto e continueremo a farlo in maniera forte.

Poi sulle problematiche relative alle nascite, se mi permette, io penso che il problema sia legato al fatto che i giovani oggi hanno lavori precari, poco pagati, non hanno una stabilità lavorativa, non hanno una stabilità e un futuro

certo, è forse questo che li disincentiva ad avere figli, non certo perché una volta avuti, non hanno le scuole che ospitano i loro ragazzi.

Io penso questo. In ultimo, volevo solo dirle riguardo alla via Montenevoso, diceva prima, in realtà lì la segnalazione non è stata completata perché siccome c'è una ciclabile che è lato..., devono anche essere messi dei dissuasori e quindi che sono stati assegnati in un secondo lotto di interventi per le barriere architettoniche, quindi è stato l'intervento, il progetto sulle asfaltature e l'altro pezzo è stato affidato in un secondo lotto di interventi che dovranno iniziare in questi giorni. Grazie.

SINDACO

Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI GIUSEPPE

Grazie per la parola. Buonasera a tutti. Io vorrei fare una domanda a chiedere per quanto riguarda, il programma utilizzando i fondi del PNRR o con scadenze serrate, oltre alle difficoltà nella partenza accennate in Commissione, si è già pensato o che cosa si è predisposto per farle e finirle in tempo utile o programmato? Si chiede anche quali attenzioni e accortezze si adottano o si adotteranno quando si partecipa o si fanno bandi riguardo alle scadenze, penalità, assicurazioni, condizioni ed altre incombenze previste dalle normative. Grazie.

SINDACO

Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIROLI GIOVANNI

Sì grazie. Allora noi per quanto riguarda le opere pubbliche abbiamo ora un intervento realizzato con fondi PNRR che è quello relativo all'ampliamento della scuola di Olcella di cui abbiamo parlato in Commissione e nel quale abbiamo detto chiaramente che se il Comune se il Comune non fosse stato in grado di anticipare le somme degli interventi, probabilmente avrebbe dovuto rinunciare all'intervento, perché i contributi poi tornano con un certo ritardo e le anticipazioni vanno fatte da parte dei Comuni.

Questo ha creato disagio a molti Comuni, nel nostro caso no. Quindi noi prima di andare a fare una richiesta di un contributo PNRR facciamo sempre una valutazione della cassa, perché se come spesso succede fortunatamente riusciamo ad accedere al contributo dobbiamo anche avere la possibilità di partire, quindi viene fatta una stima di quelle che sono le possibilità dell'ente in base a quello fare dei bandi che ci consentono anche poi di realizzare l'opera perché avere un contributo e poi non riuscire a farlo non è il massimo della vita. Però diciamo che a noi, ad oggi, tutti i contributi che abbiamo avuto con il PNRR li abbiamo appaltati nei tempi previsti dai bandi quindi dai fondi, e i tempi di esecuzione sono anche loro stimati nei termini previsti e quindi anche alla conclusione dei lavori abbiamo un buon margine per finirli anche prima dell'ultimazione, cioè della scadenza dei termini. Quindi al momento noi sul fondo PNRR non abbiamo avuto grossi problemi. Più che altro li abbiamo con dei bandi che ci vengono assegnati scalando la graduatoria, per cui mentre i Comuni che entrano subito in graduatoria hanno dei tempi di inizio-lavori e di fine-lavori che riescono a sfruttare, poi chi arriva per ultimo rischia di arrivare veramente tirato, perché poi si accorciano i tempi e se non ci sono delle proroghe in quel caso si fa fatica. Comunque noi stiamo molto attenti a questa cosa, fino a ora siamo sempre riusciti a stare nei termini previsti. Grazie.

SINDACO

Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Giustamente per comprendere il mio pensiero, non sono contro gli interventi alle scuole, perché tutto quello che comporta efficientamento energetico come pannelli solari, pannelli fotovoltaici, sostituzioni di serramenti, io sono favorevole; nel momento in cui il progetto è quello invece di dismettere l'impianto di teleriscaldamento, non sono favorevole. Questo è per chiarire.

Invece, per quanto riguarda la questione di Montenevoso, io segnalo che è stato rifatto il manto stradale, sono state fatti anche la segnaletica relativa ai pedoni per cui è stata fatta, anche se lei mi sta dicendo che dovrà essere messo qualcosa per evitare che continuino a parcheggiare le macchine dove non dovrebbero, ma non è stata invece fatta la segnaletica per segnalare i posti auto, per capirci.

Però la mia segnalazione era quella di controllare come vengono eseguiti i lavori perché spesso e volentieri vengono eseguiti in malo modo e secondo me è uno spreco di denaro pubblico.

SINDACO

Ci sono altri interventi?

Procediamo allora alla votazione. Favorevoli? Contrari? 6 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Il punto è approvato.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 MARZO 2023

SINDACO

Andiamo avanti. 9: "Approvazione bilancio di previsione 2024-2026" do di nuovo la parola all'Assessore Milan.

Scusatemi, qua chiedono a gran voce dieci minuti di pausa e poi riprendiamo.

Voi avete qualcosa in contrario?

No, allora dieci minuti di pausa e riprendiamo.

(Segue sospensione)

SINDACO

Se tornate ai vostri posti riprendiamo.

Bene, allora mi pare che ci siamo tutti. Se vi sedete, ripartiamo dal punto numero 9: "Approvazione bilancio di previsione 2024-2026."

Do la parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Parto dai totali generali ovvero dagli equilibri di bilancio come di solito faccio.

Per quanto riguarda le entrate di parte corrente abbiamo un utilizzo del fondo

pluriennale vincolato di 129.517,98 che sono sostanzialmente quasi tutti riconducibili a spese del personale che vengono riportate all'anno nuovo.

Per quanto riguarda le entrate tipiche della parte corrente, cioè le entrate del titolo primo, secondo e terzo, abbiamo un'entrata complessiva di 9.843.454, mentre per quanto riguarda le spese del titolo primo, quindi di parte corrente 10.183.063.

Abbiamo sempre in parte corrente una parte in Conto Capitale spostata in parte corrente di 240.000 Euro.

Per quanto riguarda la parte in Conto Capitale abbiamo le entrate dei titoli IV, V, VI di 7.179.630, appunto spostabile di 240.000 euro in spese correnti e le spese in Conto Capitale totale di 6.939.630. Facendo una breve analisi delle entrate, partendo un po' da quelle più significative, abbiamo per quanto riguarda l'IMU generale prevista in 2.100.000 di cui 250.000 come IMU arretrata.

Abbiamo poi un'addizionale IRPEF mentre l'anno precedente era di 2.150.000 cioè la previsione definitiva dell'asse-stato 2023 era di 2.150.000. Abbiamo una diminuzione di 50.000 euro dovuta alla soppressione dell'IMU sugli immobili beni merce, cioè quegli immobili che rimangono alle immobiliari in attesa di essere vendute.

Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF abbiamo una previsione dell'anno di 1.595.000 euro in aumento rispetto all'anno precedente che era di 1.380.000.

Questa non è una previsione aleatoria, ma si basa su dati concreti, è praticamente aleatoria, ma si basa su dati concreti ed è praticamente l'incassato dell'anno precedente ed è obbligatorio per legge fare questo tipo di previsione.

Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, la cosa importante che trovate poi in delibera, la dissona IRPEF non ha subito, non subisce modifiche rispetto all'anno precedente, quindi si applica quello che già era in vigore, quindi un'esenzione per i redditi sotto i 15.000 euro e per i redditi superiori ai 15.000 euro un'imposta progressiva.

Si sono mantenute le quattro fasce, voi sapete che da un punto di vista nazionale le fasce sono state accorpate a 3 con la legge di bilancio del 2014, ma è stata data una deroga ai Comuni di mantenere quattro fasce. Noi ci siamo

avvalsi di questa possibilità e abbiamo mantenuto quattro fasce. Ciò ci consente di avere una maggiore progressività, perché mentre nell'Irpef generale la progressività può essere mantenuta con le detrazioni, nel caso dell'addizionale Irpef comunale questa possibilità non c'è, quindi accorpate su tre aliquote vuol dire anche avere un'imposta meno progressiva. La TARI è un dato meramente provvisorio, quello che risultava dall'anno scorso, perché la TARI sarà approvata nel mese di aprile, entro il 30 di aprile, con il nuovo Piano finanziario della TARI che verrà approvato successivamente, anche perché la TARI ha avuto delle piccole variazioni sia da un punto di vista tariffario che da un punto di vista anche contabile che ci hanno indotto sostanzialmente a prorogarla successivamente.

Il fondo di solidarietà comunale, che sono i soldi che sostanzialmente lo Stato ci riversa, ma che prende dal nostro IMU, va beh, comunque, parte, è a 1.581.231, in aumento rispetto all'anno precedente di 1.505.000.

In realtà qua c'è una diversa contabilizzazione del fondo Covid che poi vediamo che poi dovremo restituire. Poi vediamo. Per il titolo secondo "trasferimenti correnti per altri trasferimenti dello Stato", 210.000 euro, all'assestato dell'anno scorso erano 418 euro, l'anno scorso però era superiore perché in questo capitolo andava a confluire anche il fondo rimborso utenze che quest'anno ovviamente non c'è stato più dato.

Ecco, faccio una... mi sono dimenticato di fare una premessa generale, mi fermo ora, poi continuo...

La premessa generale è che questo bilancio viene presentato dopo varie vicissitudini, dopo anni del Covid, dopo la guerra, russa ucraina che ha portato all'innalzamento molto alto delle utenze e quindi una grande difficoltà per i bilanci comunali. Tant'è vero che gli anni precedenti sono stati chiusi anche sul bilancio preventivo utilizzando avanzo di amministrazione. Quindi siamo rientrati un po' in quella che è la prassi normale, siamo rientrati in un bilancio per così dire ordinario.

E io devo dire che devo essere piuttosto soddisfatto di aver passato questi momenti non facili sicuramente anche e soprattutto per il bilancio e di poter presentare un bilancio in pareggio senza dovere alzare le entrate, quindi alzare

le tasse. E nonostante ciò, riuscire comunque a chiudere un bilancio in maniera, mi sembra più che decorosa, poi vedremo. Scusate, devo farlo prima, gli altri trasferimenti dello Stato ci sono varie spese, tra cui anche il 5 per mille è assestato a 210.000 euro. Così come il contributo regionale per la legge 1/86, quindi destinato ai Servizi Sociali, per ora è assestato a 274.000 euro, contro i 384 dell'assestato dell'anno scorso.

Devo dire che questo è un capitolo che ha diverse oscillazioni, normalmente in positivo, speriamo anche quest'anno, comunque ... Per quanto riguarda le entrate extra-tributarie, anche qua dico le più significative, abbiamo i proventi per i servizi cimiteriali assestati a 69.000 rispetto ai 54.000 dell'anno precedente, un concorso spese trasporto alunni a 16.000 euro, esattamente come l'anno scorso, proventi per la gestione di reti metano di 515.500, sostanzialmente allineato a quello che era l'anno precedente. Il canone unico è di 200.000 euro, più o meno come l'anno scorso che erano 185, la cifra è allineata.

Per quanto riguarda il cappotto termico, sempre nella delibera, in approvazione, c'è anche la specifica che da quest'anno, non verrà più pagato il canone unico per l'occupazione dovuta ai cappotti termici.

Era già una questione che era stata inserita nel PGT ed era stata già discussa lì. Per quanto riguarda i proventi, violazioni regolamenti comunali, sostanzialmente le contravvenzioni, sono previste in 253.000 euro. In Commissione mi è stato fatto presente che c'era un aumento significativo rispetto all'anno precedente. Effettivamente l'assestato del novembre 2023 era di 155.000 euro, però adesso siamo anche in fase di predisposizione del bilancio consuntivo ovviamente e possiamo dire che la somma che in realtà è stata, che si prevede per il 2023 si assesta a oltre 200.000 euro, quindi siamo già a 210.000 euro in questo momento, a novembre, non dicembre, non è ancora finito, ciò probabilmente, anzi quasi sicuramente, grazie al rinnovo dei sistemi automatici, messi a disposizione dalla Polizia Locale. Poi abbiamo l'utile degli enti controllati, quindi l'unico utile chiaramente che prendiamo è quello della farmacia che è assestato a 54.000 euro. Per quanto riguarda le entrate in Conto

Capitale, vado veloce, anche perché sostanzialmente lo ha già detto prima il mio collega, sono quasi tutte riconducibili a finanziamenti. Come sicuramente saprete per quanto riguarda il conto capitale normalmente si fanno gli interventi se si ha certezza di avere l'entrata, l'entrata non è sempre certa, però se non la scriviamo nel bilancio poi nel caso in cui si verifichi, non lo possiamo realizzare, quindi è per quello che trovate anche, diciamo, somme possibili ma non certe, non tutte certe. Quindi abbiamo, per quanto riguarda, abbiamo un contributo del Ministero per il PNRR, per la palestra delle scuole medie di 2.750.000, di un'entrata prevista di 250.000, contributo di efficientamento energetico, sempre PNRR, per 90.000, un contributo al PNRR per servizi cittadinanza digitale di 133.274, questi sono destinati proprio al miglioramento del sistema informatico. Abbiamo un contributo del Ministero della Transizione Ecologica per interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico di 833.000 Euro, un contributo regionale per il Bando Arest, tanto per intenderci l'area Pessina, per la riqualificazione dell'ex area Pessina di 1.250.000 euro, un contributo regionale per gli impianti sportivi di euro 113.459 e un contributo da privati per opere varie di euro 927.806. Qui comprende sia il contributo da privati appunto per il bando Arest e la riqualificazione dell'area ex Pessina, sia gli interventi del GSE per l'efficientamento energetico.

Poi abbiamo altri proventi, proventi per alienazioni immobili per 25.600 euro, proventi concessioni di diritti di superficie per 52, proventi di concessioni cimiteriali per 91.100, proventi per alienazioni aeree per 317.300.

Poi abbiamo proventi oneri di urbanizzazione primaria per 205.000 euro, i proventi oneri di urbanizzazione secondaria di 150.000. E poi abbiamo appunto le 240.000 spostate in parti corrente. Per quanto riguarda le uscite in Conto Capitale eviterai visto che andrei a ripetere sostanzialmente quello che è stato detto nel Piano triennale delle opere. Mentre vado a parlare delle uscite di parte corrente.

Abbiamo avuto, fortunatamente nel corso del 2023 e quindi poi riportato nel 2024, una riduzione delle utenze dovute sia al gas che all'energia elettrica. Per maggiore comprensione ho fatto il totale di tutti i capitoli, perché sono sparsi in varie missioni, quindi un totale per dare un quadro generale.

Le utenze sono molto molto importanti per quanto riguarda Una delle prime forme in cui si può agire per il risparmio del bilancio comunale, perché chiaramente è quella in cui è più facile agire, perché in alternativa dovremmo agire sui servizi educativi, sui servizi sociali e quindi togliere dei servizi. Questo è forse il tema su cui è facile agire e soprattutto dove i numeri sono molto alti e quindi molto importanti per il bilancio comunale. Quindi io sono molto contento di tutti i soldi che spendiamo sull'efficientamento energetico.

Secondo me sono proprio la priorità assoluta, perché avere meno spese su queste spese ci dà la possibilità di allargarle in altri ambiti che sono, diciamo così, più orientati alla cittadinanza e orientati al benessere generale e al benessere della nostra comunità. Quindi è assolutamente prioritario andare ad agire su questa parte del bilancio e riuscire a contenerla il più possibile. Per quanto riguarda il gas metano, il gas metano, ad esempio, era partito nel 2023 con un totale previsto di 559.750.000 euro (2:39 verificare), totale, cioè totale generale. L'assestato 2023 con le varie variazioni che ci sono state durante l'anno che sono state conseguenza dell'andamento del prezzo del gas, che fortunatamente durante l'anno è sceso, l'abbiamo portato sostanzialmente a 270.550. Questi numeri Questi numeri mi fanno anche ben sperare per quanto riguarda il consultivo, però non lo vedremo. E quindi nel 2024 abbiamo assestato più o meno su una cifra simile che sono 377.850, quindi abbastanza in linea con l'assestato.

Per quanto riguarda l'energia elettrica eravamo partiti con un previsionale del 2023 di 714.292.

Durante l'anno, appunto con le varie variazioni siamo arrivati ad un assestato 2013 di 666.122.

Quest'anno l'abbiamo previsto in 593.980, si prevede una diminuzione abbastanza consistente sull'illuminazione pubblica rispetto a tutti gli altri, che è assestata quest'anno a 372.480, un po' in linea, anzi leggermente di più, a quello che erano i costi pre guerra, pre Covid. Anzi, un pochino di più, inizialmente eravamo riusciti ad arrivare anche a somme inferiori.

Un'altra somma, vabbè, leggermente in discesa anche rispetto all'assestato è il telefono, ma questo più per un fatto contingente, perché quest'anno è entrata pienamente in funzione la convenzione con Città Metropolitana che ci permette di avere la fibra a un prezzo "agevolato". L'acqua, anche questa leggermente abbiamo una diminuzione, questa è abbastanza oscillante, abbiamo 39.900 di assestati, di previsionale 2023, un assestato di 49.900, abbiamo una previsione di 43.500. Una diminuzione significativa c'è stata anche alla pulizia locali, non perché non puliamo più, ma semplicemente perché in fase di previsione di bilancio dell'anno scorso era in scadenza il bando, quindi si è dovuto inserire la base di gara che normalmente ha una riduzione nelle varie offerte, infatti da 86.300 si è scesi a 70.200.

Poi per quanto riguarda le uscite andrei ad illustrare quelle più significative che sono normalmente quelle di due settori, che sono quelle del settore dell'Istruzione e quelle dei Servizi sociali. In generale siamo riusciti a mantenere lo stesso livello di impegno di risorse economiche.

Prima, per quanto riguarda i fondi, abbiamo istituito un fondo indennità vacanza contrattuale di 136.016 che è dovuta ai futuri aumenti dei dipendenti comunali che giustamente è stato accantonato. Per quanto riguarda l'istruzione abbiamo ad esempio il servizio di mensa scolastica che si prevede a 40.000 euro, l'anno scorso l'assestato era 42.000. Il contributo alla scuola materna è leggermente superiore da 128.256, va a 130.000 euro, quindi assolutamente in linea, così come assolutamente in linea sono i contributi finalizzati all'attività della scuola materna, 6.300 l'assestato e 6.300 la previsione 2024.

La fornitura gratuita dei libri di testo è di 22.000 euro, uguali, pari, e così come i contributi finalizzati all'attività della scuola elementare sono abbastanza in linea, leggermente superiori, sono previsti a 30.500 per la previsione del 2024 e le previsioni definitive del 2023 sono di 26.600 euro. Scuola media, sempre 15.500 e trasferimenti per i Servizi educativi generali

sono a 313.000 sostanzialmente in linea con l'anno precedente, erano 316, 313 quindi è un numero in linea.

Il trasferimento per il trasporto scolastico, diciamo questo per gli utenti con handicap è passato da 20.000 a 26.346, ma questo è finanziato da una parte in aumento del fondo di solidarietà quindi una parte del fondo di solidarietà ha questa destinazione specifica che ha questa destinazione, quindi leggermente in aumento.

Invece in aumento abbiamo la refezione scolastica da 127.000 a 140.000 e il servizio di trasporto alunni da 40.000 a 52.000 euro. Questi sono servizi che vengono offerti all'esterno che, ovviamente visto i rincari dell'anno scorso, hanno dovuto poi applicare. Ricordo che l'inflazione l'anno scorso era piuttosto elevata.

Abbiamo l'integrazione rette di inserimento Scuola Materna e Asili Nido. E' più o meno assestato come l'anno scorso, 78.000 euro, l'anno scorso erano leggermente di più, 85.000.

Le rette di mantenimento minori in istituto, ecco qui trovate una grossa differenza perché da 304.200 dell'assestato trovate una somma di 50.200, in realtà non abbiamo avuto una riduzione così elevata, ma ha cambiato capitolo sostanzialmente. Quello che è stato tolto, cioè da 304.200 a 50.200 che sono rimaste su questo capitolo sono quelle per i Centri diurni mentre quelle per le rette di mantenimento di minori in istituto generale è stata spostata nel capitolo successivo che è "trasferimento per i Servizi socio assistenziali" che infatti vanno da 222 dell'assestato a 447.000 euro. Questo è dovuto al fatto che da quest'anno il Comune non paga più direttamente le rette di mantenimento, ma le paga attraverso l'azienda sociale del Legnanese, quindi c'è stato praticamente uno spostamento di capitolo.

Per quanto riguarda le rette di ricovero portatori di handicap siamo allineate anche queste sull'anno precedente da 221.000 euro, andiamo a 225 così come gli interventi di integrazione portatori di handicap da 280 a 290. Per gli anziani le rette ricovero degli anziani di istituto sono allineate anche queste a 60.000 euro all'assestato e al Consuntivo. Questo è il trasferimento che vi ho già detto.

Il contributo per quanto riguarda le abitazioni in locazione, il contributo a sostegno del mantenimento delle abitazioni in locazione, anche questo è allineato a 50.000 euro.

Uscendo un po' dai Servizi, dall'Istruzione, dai Servizi sociali segnalo 10.000 euro in più dati alla missione Sistema di Protezione Civile perché è necessario aggiornare il Piano di emergenza, quindi verrà dato un incarico esterno per redarre il Piano di emergenza online. Il Comune di Busto Garolfo ha un Piano di emergenza da tempo, però va aggiornato ovviamente su queste cose.

Per quanto riguarda la manutenzione hardware e software sono previsti 70.000 euro e 121 invece per l'abilitazione in cloud, anche queste però sono a seguito di contributo.

Per quanto riguarda i fondi abbiamo un fondo crediti dubbia esigibilità di 218.000 euro mentre il fondo crediti dubbia esazione per i rifiuti è di 221.920 ma è provvisorio perché poi seguirà l'aggiornamento del Piano finanziario della TARI quando verrà riportato.

Per quanto riguarda l'indebitamento del Comune di Busto Garolfo allora diciamo che non abbiamo alcun onere finanziario da pagare e abbiamo soltanto un residuo di quota capitale da rimborsare fino al 2026 che è di 23.900 euro, quindi una somma di indebitamento molto molto basso che ci darebbe, visto anche le regole vigenti che ovviamente regolano indebitamento e lo contingentano, ma darebbero al Comune di Busto Garolfo anche la possibilità di accedervi a forme di finanziamento e di debito.

Però faccio presente due cose, il debito pur essendo in Conto Capitale, viene poi rimborsato attraverso, come forse avete visto dal primo prospetto che vi ho descritto, viene rimborsato in parte corrente, quindi va a pesare sulla parte corrente.

Secondo, siamo in una fase storica in cui i contributi sono proprio in virtù del PNRR e altro, PNRR e altro, efficientamento energetico, sono disponibili e quindi chiaramente cercheremo di andare a prendere maggiore possibilità su quelle lasciando il debito come ultima possibilità perché non è proprio il momento storico per poterlo fare e fortunatamente il Comune di Busto Garolfo

ha un indebitamento generale piuttosto ridicolo, posso dirlo?
Avrei terminato la relazione con questa ultima nota.

SINDACO

Ci sono interventi? Prego Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì grazie. Allora due cose. La prima, come ho già detto in Commissione, mi sembra un po' esagerata la previsione sulle sanzioni da circolazione, sulle sanzioni stradali, perché è l'80-90% in più dell'anno scorso, quindi dell'asestato dell'anno scorso, che comunque era in linea con quello accertato nel 2022. Quindi l'anomalia è quest'anno. Non penso che ci siano..., comunque è vero che avete sistemato il macchinario che serve per le rilevazioni, però l'80% in più mi sembra veramente eccessivo.

Poi seconda cosa invece relativamente ai residui attivi chiaramente, se si può quantificare sui residui attivi in particolare per la TARI, la quota riferita alle utenze non domestiche, quindi commerciali. Grazie.

SINDACO

La parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, per quanto riguarda la previsione delle sanzioni amministrative, come ho avuto modo di dire anche durante la relazione, quel dato delle 150.000 era fermo all'asestato 2023.

Nel frattempo chiaramente stiamo lavorando per fare il consuntivo e, ad oggi, la somma accertata è oltre 200.000 euro, sono 210.000 euro. Quindi la previsione è stata fatta su quella base. Per quanto riguarda i residui, sarà tema di trattazione del bilancio consuntivo, perché in questo momento andiamo ad approvare il bilancio, ma non ho un dato del residuo, se non quello della cassa, sostanzialmente la cassa iniziale e la cassa finale, ma non ho in questo momento dati precisi relativi ai residui che avranno trattazione sicuramente come avviene solitamente nel bilancio consuntivo in cui si vanno a rendicontare quali sono i residui, da dove arrivano, eccetera eccetera.

SINDACO

Consigliare Binaghi...

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, scusi. Però poi il fondo dei crediti di dubbia eseguibilità, eccetera, si fa sulla base dei residui, quindi i dati ce li abbiamo, dai. Chiedo questo perché so che comunque negli ultimi mesi la situazione si è fatta drammatica. Tante attività hanno chiuso e hanno chiuso fondamentalmente per la tassa rifiuti, per la TARI, anche se poi dopo...

Eh sì, Assessore Rigioli, è inutile che mi guarda così, lei il Paese lo vive zero, chi lo vive lo sa, gliel'assicuro, e la cosa brutta è che su tante attività, e vedo che l'Assessore al Commercio lo guarda male perché sa benissimo che è così, e perché lei il Paese chiaramente lo vive nel settore di cui si occupa, quindi è inutile che mi fa quegli occhi e tace... Vada un giorno a farsi un giro nei bar di Busto Garolfo, chieda e vedrà come è la situazione. Hanno chiuso 3 o 4 attività, il motivo è quello. La cosa negativa è che su di molte si sono anche diffuse delle brutte voci che ovviamente non fanno mai piacere per chi vive poi nel paese.

Comunque io vi invito a riflettere su questo tema perché comunque è importante e se ci sono, la mia domanda l'ho riferita al fatto che se ci sono tanti residui attivi vuol dire che è un problema di tante attività, magari anche delle attività che sono aperte, che in apparenza ci sembrano in bonis, poi in realtà hanno problemi di questo genere su questo tipo di tassa. Un conto è se il problema ce l'ha un'attività, se ce l'hanno 20, 30, 40 e io ho parlato anche con delle attività che sono molto importanti di Busto Garolfo e comunque tutte hanno questa problematica.

Quindi io ve lo dico anche come consiglio, semplicemente da cittadino che è affezionato a Busto e che lo vede sempre più vuoto, quindi poi se volete dire che non è vero dite che non è vero, fa niente, tanto è così.

Invece sul discorso delle sanzioni, mi fa piacere apprendere che comunque ne sono state incassate più dall'anno scorso.

I dati che ho usato io sono quelli che avete approvato voi in Giunta e comunque quindi... ..sono quelli.

Poi, se ne avete incassate più di 200, bene, tenete conto che 250 è il 25% in più di 200, quindi è comunque tanto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

No, sì, ok, voi ne preventivate 258, mi pare 259, quindi è comunque tanto in più. Però nel senso bene, speriamo che sia così, perché sennò dopo questo bilancio da qualche parte con i soldi bisognerà prenderli per tenere l'equilibrio, perché da quest'anno l'avanzo non si può più usare in parte corrente, l'ha spiegato prima. Grazie.

SINDACO

La parola dell'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Per quanto riguarda i fondi crediti di dubbia esigibilità della TARI, al di là del fatto che appunto sarà rivisto, quindi non so in quali termini, sarà rivisto quando andremo ad approvare il Piano finanziario della TARI ma il fondo crediti di dubbia esigibilità della TARI è assestato a 221.000 euro, l'anno scorso a 224.000.

L'anno scorso era 224, quindi...

Per quanto riguarda poi in generale la TARI, io non so quale attività produttiva ha chiuso, io questO non lo so, veramente non lo so.

(Intervento fuori microfono) Assessore alle Attività produttive...

ASSESSORE MILAN ANDREA

Tra l'altro la TARI che piace o non piace sapete come funziona, che cos'è la TARI. La TARI è sostanzialmente..., è un tassa, ma sostanzialmente deve essere a copertura completa, e tra l'altro, , applicando la TARI ci sono dei coefficienti fissi.

Detto questo, il Comune di Busto Garolfo non si è mai, mai sottratto al confronto con nessun commerciante e con nessun privato.

Se il commerciante e il privato si presentano spiegando le proprie ragioni, non è mai stato negata la rateazione e sono state molte le deliberate di giunta che hanno concesso rateazione, questo è dovuto, oltre il termine massimo consentito.

Questo l'abbiamo sempre fatto e lo dico, siamo ancora disponibili a farlo con chiunque dovesse avere dei problemi e dovesse venire a parlarne.

Questo lo devo dire con chiarezza perché l'abbiamo sempre fatto, io e tutti i membri della Giunta.

SINDACO

Prego, Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

No, solo per chiarire al Consigliere Binaghi, quello che intendevo dire col mio sguardo io, è che non avendo visto i bilanci di quelle società che hanno chiuso, non so se lei li ha visti, se li ha visti ci credo, ma senza vedere i bilanci, dire che la colpa della chiusura dell'attività è della TARI, mi sembra un po' avventato, solo quello.

Poi che questo possa incidere in che misura andrebbe verificato, attività per attività e situazione per situazione, io non penso che si possa così raggruppare in un'unica situazione ogni tipo di attività, io penso che le attività commerciali soffrono prevalentemente da due fattori, per alcuni tipi di attività ci sono centri commerciali piuttosto che supermercati che li fanno soffrire, ora abbiamo la vendita online che fa soffrire ulteriormente, queste sono le due questioni principali. Poi chiaramente in una situazione già precaria, se ci sono altri elementi che vanno a peggiorare la situazione, potrebbe essere che determinino la chiusura.

Ripeto, io giro per il Paese, penso che quanto lei, perlomeno non voglio dire che giro di più, ma non entro nelle attività commerciale chiedendogli di farmi vedere i bilanci, solo quello dico. Io non ho una certezza che ha lei, poi se a lei ce l'ha ne avrà dei motivi. Grazie.

SINDACO

No, volevo solo aggiungere, poi le do la parola, che questa Amministrazione, come ricorderete, ha proceduto anche a rivedere le percentuali tra le unità domestiche e non domestiche, abbassando la percentuale delle unità non domestiche e siamo collocati tra i Comuni che hanno questa percentuale tra le più basse. Poi si può sempre anche fare di più,

valutando bene, cercando di trovare l'equilibrio, perché come tutti ben sappiamo quello che togliamo da una parte poi si riverbera sulle famiglie.

Comunque già in questo momento il Comune di Busto Garolfo ha quella percentuale nella fascia tra le più basse. Scusi prego la parola al Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, innanzitutto il solito discorso, cioè ogni volta che viene fatta un'osservazione, viene fatta per dare dei consigli, dei suggerimenti, dei miglioramenti, non è una battaglia, non è una guerra. Poi ognuno, ovviamente ogni Consigliere ha i propri modi, però io quello che cerco di fare, ma credo tutti i colleghi, è di darvi dei suggerimenti per avere anche un confronto, perché Assessore Rigioli io non entro nelle attività a chiedere i bilanci, però io comunque quando entro nelle attività parlo, magari scopri che c'è un problema diffuso, quando scopri che c'è un problema allora indagli, semplicemente per questo. Secondo me è quello che dovremmo fare un po' tutti, almeno per come interpreto io il mio ruolo, però sicuramente non sarà quello corretto, non lo so.

Comunque è vero che è stata rimodulata la percentuale del 2% credo, ed è vero che ci sono molti Comuni che ce l'hanno più alta, poi bisogna andare un po' a vedere le singole situazioni, perché è chiaro che, faccio un esempio, Parabiago, se ce l'ha più alta, vabbè, se uno si fa un giro a Parabiago già solo vede proprio anche le attività, tutte le varie attività, bar, ristoranti, eccetera, che sulla TARI ovviamente pagano tanto e fai il confronto con Busto Garolfo un po' impietoso. Il discorso secondo me di Busto Garolfo è che tu non puoi, come Comune tenere le stesse percentuali di 15-20 anni fa quando nello stesso periodo storico, o cambiare del 2%, quando nel periodo storico le attività commerciali si sono decimate e questo penso che lo vediamo tutti, basta fare un giro appunto nel Paese e ce ne rendiamo purtroppo drammaticamente conto, quindi è un suggerimento che vi do.

E poi dopo ovviamente lo so benissimo come funziona la TARI, Assessore Milan, non ho bisogno di... però so anche chiaramente che ovviamente la rimodulazione va a pesare sulle famiglie, però sappiamo anche che le famiglie sono tante, le attività commerciali sono poche; cambiare la percentuale al posto del 2%, magari di un 7-8% in più, sicuramente sulle famiglie ha un impatto di qualche decina di euro, forse neanche, sulle attività commerciali ce l'ha invece di qualche centinaia, se non di più, perché le attività sono poche, sono sempre di meno e sono in un periodo storico comunque negativo, perché dal 2020 molte non si sono mai riprese. Poi chiaramente la TARI è tutto un mondo un po' a in divenire perché poi c'è il discorso della tariffa puntuale, se si deciderà un domani di aderire con tutti i suoi pro e i suoi contro, c'è sempre comunque un cammino verso un maggiore efficientamento del sistema, c'è comunque un discorso di evasione dell'imposta che ovviamente ha il suo peso, perché dopo chi evade, cioè qualcuno altro ci rimette. Quindi sono tutti discorsi veri e infatti vi ripeto: il mio è solo un suggerimento che vi do, perché so che nel Paese la questione è molto sentita. Grazie.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Consigliere a Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, allora infatti anche io volevo... il dato che ho dato dato prima, e cioè se le attività produttive si sono ridotte in tre anni di oltre il 45% è possibilissimo perché sono dati oggettivi, dopodiché le do i riferimenti. Comunque adesso la questione vera è se nel bilancio corrente, quindi lasciamo perdere le spese capitali, come si evidenzia nel dettaglio che ha illustrato l'Assessore Milan, nelle spese incidono tantissime il fondo di dubbia esigibilità perché comunque con il fondo di dubbia esigibilità che sono nelle spese correnti, questo comporta la necessità di pareggiare bilancio corrente, sto

parlando, con oneri di urbanizzazione.

Quindi il problema del recupero quindi di queste somme che sono accertate ma che non vengono rimosse è un problema serio.

Quindi adesso analizzando i dati che ha fornito dettagliatamente l'Assessore Milan, la TARI incide ogni anno per oltre 221.000 euro.

Le sanzioni del Codice della strada per oltre 118.000 euro, i canoni di locazione e rimborsi degli stabili locati 54.432 e le rette dei servizi 1.724,

quindi ogni anno noi dobbiamo sostenere spese correnti per oltre 400...

quindi inserire questo fondo di crediti di dubbia sensibilità nelle spese correnti che incidono per 440.000 euro, non è che sono pochissimi. Il ragionamento è

che questi dati quindi questa percentuale ad esempio anche delle sanzioni del Codice della strada, somme che sono accertate ma che non vengono rimosse

sono di oltre il 45% e questo è un dato costante in questi anni, così pure quello

dei canoni di locazione che sono oltre il 25%,. Poi ci possono essere casi di situazioni di persone che sono in seria difficoltà e va bene, però queste somme

dopo diventano inesigibili, perché decorso tot anni diventano inesigibili, diventa un problema per il Comune. Quindi diciamo che questa situazione si

protrae perché questi dati sono costanti tutti gli anni e quindi è una riflessione aperta su come si possa migliorare anche perché della tariffa puntuale per

quanto riguarda la tariffa dei rifiuti se ne parla da tanti anni, perché quando sono state fornite le famose mastelle grigie per l'indifferenziata, lo scopo era

quello di applicare la tariffa puntuale. Ovvio che uno fa uno sforzo per smistare correttamente i rifiuti per avere un risparmio, però in questi anni di

risparmi non ce ne sono stati. Quindi il ragionamento è una riflessione aperta per cercare di trovare una soluzione, anche perché al di là di situazioni

contingenti, però bisogna anche verificare quali sono le condizioni perché questo fondo si riduca, perché tutti gli anni è costante il fondo.

Poi, una riflessione aperta comunque riguarda tutte le attività produttive e commerciali, perché è evidente che adesso non so se la causa possa essere

anche la TARI, ma anche l'IMU, ma anche ci sono tante tasse che comportano, in base alle dimensioni anche del locale, delle attività, delle somme molto

importanti.

Per cui diciamo che può essere anche questa una scelta di delocalizzare l'attività in altro Comune che magari riesce ad offrire delle tariffe differenti. Poi che il momento è difficile, ok, però bisogna comunque analizzare la situazione per cercare di trovare delle soluzioni.

SINDACO

La parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora, una cosa per volta.

Allora, Fondo crediti dubbia esigibilità. Allora, Fondo crediti dubbia esigibilità, come lei ha detto, sono sostanzialmente, praticamente non è tema adesso, non vediamo i residui, però, ne possiamo sicuramente parlare.

Lo sappiamo che storicamente vengono da due situazioni, la violazione delle sanzioni, ma questo io penso che non sia il dato di Busto Garolfo, comune, *non è che il Comune di Busto Garolfo su questo è un'eccezione non incassa, mentre gli altri incassano.* No, non è così, è praticamente comune a tutti. Perché? Perché il sistema della riscossione di questo tipo di infrazione comporta che se uno paga subito ha una riduzione, ma se non paga passano anni, perché proprio l'iter è molto lungo, tra l'altro è l'unica.

Stiamo tentando di fare qualcosa? Sì, stiamo tentando di fare qualcosa, perché da due anni a questa parte abbiamo anche incaricato una società esterna ad aiutarci nella riscossione.

Però il dato di fatto è, comunque sempre questo, potrà migliorare, ma il dato di fatto è un dato oggettivo di carattere più generale che non di Busto Garolfo. C'è un dato invece tipico di Busto Garolfo che sono i fitti attivi che derivano soprattutto dalle case ERP.

Anche lì non è vero che non stiamo facendo niente. Abbiamo individuato un nuovo operatore che dovrebbe migliorare il servizio, quantomeno ci tentiamo e abbiamo individuato, mi sembra, Euro PA che, da esperienza dei Comuni vicini ci pongono come positive, e quindi speriamo di migliorare anche da questo punto di vista, quindi le cose si cerca di farle. Teniamo conto però dell'ambito in cui andiamo a lavorare, ad operare. È vero che Busto Garolfo rispetto ad altri Comuni limitrofi ha un patrimonio immobiliare destinato a quello molto superiore, decisamente superiore. Forse, ma non lo so, forse anche leggermente eccessivo rispetto alla dimensione del Comune, ma tant'è che la situazione è questa.

E ovviamente lì non si va a lavorare e ad agire su tutte situazioni tranquille. Spesso si va anche ad operare e ad agire su situazioni sociali un po' problematiche, quindi anche da un punto di vista economico, quindi da questo punto di vista possiamo avere questi modi. Poi facciamo tutti i tentativi del mondo, l'ho detto, abbiamo affidato a Euro PA perché ci ha assicurato un servizio migliore, abbiamo dei riscontri verso altri Comuni uguali.

La diminuzione dell'IMU. La diminuzione dell'IMU è un introito importante per il Comune.

Faccio presente che per le attività produttive, è per quello che mettevo... mi viene un po' di dubbio sul dato, che probabilmente c'è un errore di battitura, però mi prendo.... Perché quando abbiamo approvato l'IMU, avrete magari visto che le attività produttive pagano l'IMU 0,96, ma lo 0,76 viene versato allo Stato, che ci viene riversato col fondo di solidarietà, che io trovo addirittura in aumento, quindi le cose chiaramente mi sembrano abbastanza incompatibili.

Quindi abbassare l'IMU non è così semplice. Tra l'altro non abbiamo l'IMU massima, così come non abbiamo l'addizionale comunale massima, perché abbiamo ancora capienza. Noi abbiamo ancora capienza sull'IRPEF, abbiamo ancora capienza sull'IMU. Perché non siamo alle soglie massime, siamo lontani dalle soglie massime. Quindi addirittura ridurlo..., poi non è che posso ridurlo dando una categoria piuttosto che un'altra. Stesso discorso per la tariffa puntuale. La tariffa puntuale, io personalmente lo dico, sono sempre stato

favorevole alla tariffa puntuale, non so se migliorerà o peggiorerà per quanto riguarda il singolo, però è vero che andrà sulla parte variabile della tariffa, andrà ad agire sicuramente in maniera più puntuale rispetto al singolo, che invece adesso è soggetta a una tariffa.

Sostanzialmente ci sono delle tariffe standard che sono ministeriali, io non è che posso decidere di abbassare quella dei commercianti piuttosto che quello degli studi professionali, tra l'altro per inciso gli studi professionali sono al massimo assoluto.

E quindi la tariffa puntuale sarebbe opportuna inserirla quando abbiamo la misurazione anche almeno di una seconda frazione, perché che tutte le frazioni, che sono a frazione indifferenziata sia una fonte di costo, dobbiamo dire che non è vero, Ci saranno altre frazioni che avranno un ritorno che non avrebbero, quindi in questo senso sì, in questo senso abbiamo una riduzione se non abbiamo solo l'indifferenziato, ma abbiamo una riduzione del costo, non un azzeramento del costo delle altre frazioni, penso soprattutto alla plastica, perché le altre effettivamente si riciclano. Quindi è giusto anche dare importanza alla frazione e alle altre frazioni per avere una stima del costo un pochino più vicina e più realistica a quello che è il costo effettivo. Cosa che forse soltanto... lo concordava anche il Consorzio, mi sembra in questa sede Migliorati quando è venuto che aveva fatto questa proposta che la rende più vicina al costo sostenibile ed effettivo della tariffa.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Prego Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Giusto perché è ancora abbastanza presto. Però qualche aggiornamento sulla questione delle case popolari che io vedo la Consigliera Lunardi riproporre sovente. Comprendo la pesantezza di questo argomento. Io credo anche che la gestione allo stato dell'arte delle cose e delle dinamiche del

recupero de crediti, degli affitti, delle utenze consenta anche poco respiro politico, è una faccenda molto tecnica, è una macchina che si muove con fatica seguendo norme e andando a valutare, dal punto di vista tecnico tecnico però, da parte dei sociali, l'opportunità di perseguire con grande pervicacia il recupero di alcuni affitti perché, come diceva l'Assessore Milan, si vanno a toccare sempre condizioni di particolare fragilità. Quindi magari andando a stringere un po' i cordoni per quanto riguarda il recupero di alcuni soldi dovuti all'ente, si rischia di mandare in dissesto nuclei familiari o comunque cittadini che poi rimarrebbero a carico dell'ente in altro modo. Quello che però io voglio sottolineare velocissimamente è che il lavoro di servizio sociale da quando ha dovuto prendere in carico la partita degli affitti e del recupero delle utenze non si è mai fermato.

Gli ultimi dati che i tecnici mi propongono, mi sottopongono anzi, parlano di un trend positivo nell'ultimo anno nel senso che ci si sta avvicinando almeno per quanto riguarda il recupero degli affitti al 50% del recupero effettivo. Il che vuol dire che vengono attivati dei Piani di rientro per quanto riguarda le morosità pregresse e contestualmente si riesce ad ottenere il pagamento degli affitti nuovi, diciamo così.

Quindi è un processo che sta proseguendo con buoni risultati. Ci sono stati nel 2023 15 nuovi Piani di rateizzazione attentamente ponderati, sia sui soggetti da coinvolgere sia sulle modalità di questi Piani di rientro, quindi l'entità delle singole rate, perché davvero lì si entra in un campo minato davvero delicato.

Si è rallentato invece con i procedimenti più, chiamiamoli severi, cioè quelli che portano poi all'iscrizione al ruolo. Non sto a rifare tutto l'iter, che vi ho già raccontato più volte, ma è tardi. Siamo scesi a un terzo nell'ultimo anno proprio perché si valuta, prima che con i freddi numeri, quindi con la parte più dell'affitto, si valuta il peso sociale della questione. Il servizio restituisce da questo punto di vista un rallentamento, però non dovuto a scarso impegno o a prendere sotto gamba la questione. Ma a proprio la volontà di soppesare il più possibile queste dinamiche. Chiudo con un'ultima nota riguardo a Euro PA, non entro nel dettaglio di una partita che io personalmente dal punto di vista politico non è che abbia seguito puntualmente, però la questione è che il

servizio che ci offre Euro PA sarà meno costoso rispetto al precedente gestore, quello quando avevamo dato mandato a Progel di lavorare su questo settore. I servizi che Euro PA mette sul piatto sono di più. Non ultimo c'è tutto un apparato, anche legale, che potrebbe dedicarsi alla questione degli sfratti. Qui però entra forse l'unico vero pezzo di gestione politica della faccenda, perché accelerare su quel fronte vorrebbe dire complicare tante altre partite che credo siano perfettamente chiare. Però è comunque un servizio accresciuto, come diceva l'Assessore ci sono tanti altri Comuni nel Legnanese che si appoggiano all'Euro PA. Speriamo soprattutto, rispetto a Progel, di avere una maggior celerità nella produzione di dati, di documenti, di rendicontazioni perché nell'ultima fase della gestione a Progel il vero punto debole era proprio questo, forse una macchina troppo grossa, troppo rallentata, comunque questo era per.

SINDACO

Prego, Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, grazie. Io devo dire che il tema dei residui effettivamente è importante perché poi porta al fatto del fondo crediti di dubbia esigibilità e che sicuramente è molto impattante per il Comune. Però devo anche dire che, penso di parlare anche a nome dei colleghi D'Elia, Donadoni, non ci piace il modo in cui la Consigliera Lunardi affronta il tema delle case popolari perché sembra che non ci sia sensibilità comunque per persone che vivono situazioni di disagio.

Sicuramente ci sono delle persone furbe, come ovunque, che si approfittano della situazione, sicuramente il Comune deve fare il possibile per recuperare queste somme, sicuramente deve andare incontro alle situazioni di fragilità, però troviamo un po' fuori luogo in questo momento di estrema comunque difficoltà economica, perché è vero che ci sono indicatori economici positivi, però non nascondiamoci, sappiamo benissimo che negli ultimi 5, 6, 7

anni, gli aumenti del PIL, la ripresa economica che c'è stata, è sempre stata abbastanza a vantaggio di alcune categorie di persone. Le persone fragili hanno visto comunque aumentare le loro fragilità e quindi in questa fase accanirsi un po' per poi 50.000 euro, che voglio dire è una cifra sicuramente importante però non è risolutiva del Bilancio del Comune visto che i residui grossi sono altri, sono la TARI eccetera, è una cosa che noi riteniamo un po'... è giusta l'attenzione al tema, al recupero anche dei canoni di locazione eccetera, però non può essere affrontata secondo noi con questo distacco ecco, un po' eccessivo e inadeguato al momento storico. E tra l'altro poi io sono sempre stato, lo sapete, sostenitore del fatto che Busto Garolfo le abitazioni di tipo popolare fossero anche troppe rispetto alla popolazione. Però devo dire che mi devo ricredere perché quello che è successo negli ultimi 2-3 anni è un'emergenza abitativa che ha colpito la Lombardia. Quindi noi sappiamo che ormai per un monocale, per un bilocale vengono chieste delle cifre che per lo stipendio di un lavoratore precario sono fuori portata. Quindi praticamente forse, forse devo fare l'ammenda, mi sbagliavo, voglio dire il fatto di avere un numero di abitazioni popolari importante in realtà si è dimostrato in questa fase utile e una risorsa comunque. Anche perché dopo il Comune dove non arriva tramite la casa popolare poi deve arrivare tramite contributi o altro e quindi finisce poi per spendere di più e perciò, ok.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

No, io dico una cosa velocissima.

SINDACO

Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Dico una cosa velocissima poi. No, io dico una cosa velocissima, quindi Consigliere Binaghi è comunque un'approvazione di quello che era il modo di gestire la questione case popolari da parte nostra, nel senso. Cioè ha detto praticamente le stesse cose... nel senso sono state sottolineate le buone prassi che noi stiamo cercando di portare avanti. Quindi questo, volevo solo chiarire questo.

SINDACO

Prego Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Non conosco nei dettagli chiaramente il discorso di come sono ripartite le morosità e quant'altro. Sicuramente il discorso che lei ha fatto a livello teorico, a livello di principi è condivisibile, ci trova d'accordo assolutamente perché ritengo che sia l'approccio corretto soprattutto in questa fase storica.

SINDACO

Prego, chi vuol parlare per primo? Consigliera Lunardi, prego.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

No, allora, diciamo che o qualcuno non sente.... Io ho premesso che secondo me è importante tenere sotto controllo i fondi di credito di dubbia esigibilità, comprese i canoni di locazione, premesso le situazioni di necessità che vanno considerate. Poi, siccome è anni che l'Assessore Carnevale si sta attivando, se le pratiche con cognizione di causa, non credo che ci siano delle

morosità per cui l'Amministrazione e l'Assessore competente dia le pratiche senza valutare le conseguenze, vuol dire che se vengono mandate avanti delle pratiche ci possono essere delle situazioni in cui vengono analizzate, che ci sono le possibilità per pagare le rette ma che non vengono pagate. Quindi farmi passare per quella che vuole mandare via le persone che sono in difficoltà, io non ci sto, perché non l'ho mai detto, perché io nella premessa di questo punto ho fatto presente: “salvo le situazioni di necessità di emergenza”. Punto.

SINDACO

Prego Consigliere Gorla.

CONSIGLIERE GORLA DANIELE

Sì, buonasera. Volevo dire due cose. Innanzitutto sul comportamento della Consigliera Sabrina Lunardi per quanto riguarda questo increscioso problema. Non ritengo assolutamente che la Consigliera Lunardi sia una persona che vuole sbattere fuori le persone di casa. Come giustamente ha fatto notare anche il Consigliere Binaghi, lui ha evidenziato che qualcuno fa il furbo e sicuramente la Consigliera Lunardi è contro questa gente, non contro quella gente che effettivamente ha dei gravissimi problemi economici e sociali. Perché ci rendiamo conto anche noi che purtroppo esistono certe realtà alle quali non possiamo e non dobbiamo tacere o sottometterci o nascondere la faccia sotto la sabbia. È molto importante e l'affondo del Consigliere Binaghi anche secondo me è stato abbastanza non dico offensivo ma aggressivo verso la Consigliera Sabrina Lunardi per questo semplice fatto. Nego assolutamente che la Consigliera Lunardi abbia avuto o abbia intenzione di sbattere fuori le persone di casa per meri motivi politici o personali. Assolutamente no e ribadisco ancora, lo stesso Consigliere Binaghi ha detto che sicuramente a Busto Garolfo, come in gran parte d'Italia o degli altri Comuni, tanta gente ci sguazza, ok? Fa finta, magari devono avere il denaro a sufficienza e poi invece ha il macchinone fuori che..., lasciamo perdere. E certe situazioni le sappiamo tutti come sono e

non facciamo finta di niente. Le sappiamo, però tante volte preferiamo evitare di guardare in faccia la realtà. Grazie.

SINDACO

Prego Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, no, io devo dire che non ho detto che la Consigliera Lunardi vuole sbattere le persone per strada, però è innegabile che abbia un'attenzione molto marcata su questo tema e comunque c'è tutta una letteratura giornalistica, dei giornali locali degli ultimi dieci anni che basta consultare, per vedere quante volte si è scontrata su questo tema, anche quando era in un altro gruppo che poi ha abbandonato. Io mi ricordo benissimo, c'eravamo tutti, un Consiglio online in cui ha litigato con i suoi compagni di squadra, perché portava avanti sempre queste tesi. Altre volte si era scontrata con me anche cinque anni fa, prima delle... alla fine della scorsa legislatura sempre perché comunque secondo me è troppo aggressiva sul tema. Il che non vuol dire che vuole sbattere le persone fuori di casa ci mancherebbe, però secondo me anche questo discorso del “*ci sono delle persone che fanno i furbi*”, ma sicuramente esisteranno però non possiamo pensare che il problema dei residui è dovuto alle persone che fanno i furbi. Sicuramente esisterà qualche situazione specifica che andrà colpita, che andrà attenzionata, però non può passare l'idea che nelle case popolari ci sono le persone che fanno i furbi. Esiste sicuramente questo tipo di problema, così come esiste il commerciante che evade, però secondo me non è che il commerciante ha problemi con la TARI perché evade, tendenzialmente ha problemi con la TARI perché è alta. Poi esisterà pure qualche caso di qualcuno che fa il furbo e vuole evadere, sicuramente, però il problema per me è l'impatto della TARI sul cittadino, allo stesso modo il problema delle case popolari secondo me è il problema della fragilità del fatto che esistono troppi nuclei che sono in situazioni di fragilità economica, questi sono i temi, i nodi che vanno

affrontati, credo. Poi il caso patologico, adesso il caso diciamo che va affrontato fisiologico, il caso patologico del furbo che c'è in ogni categoria sicuramente va affrontato poi nei modi che prevede la legge. Io semplicemente quello che volevo evidenziare è il fatto che per la nostra sensibilità sulle tematiche sociali è un po' questo modo di, diciamo, di tutte le volte in dieci anni, però magari anche nei dieci prima, non lo so, c'è sempre stato questo accanimento sul tema case popolari, secondo me evidenzia una sensibilità che non è la nostra, che non vuol dire che vuole sbattere fuori le persone di casa. Però ripeto, rimarca sempre il tema. Noi riteniamo che non venga affrontato con una sensibilità adeguata. Tutto qui non è un attacco personale. Attacco personale è se io le attribuisco delle qualità negative, umane, dei comportamenti illegali o altro. C'è una definizione nel regolamento ed è quella. Quindi non c'entra, nessuno sta dicendo quello. Non condividiamo la sua sensibilità. Tutto qui. Grazie.

SINDACO

Ora do la parola Assessore Carnevali perché me l'ha chiesta. Poi gliela ridò anche e poi basta perché questa è una discussione sul Bilancio di previsione e mi sembra che siamo veramente usciti da... Prego Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

No, è solo una cosa sull'intervento di Gorla precedente e Binaghi successivo, sul discorso dei chiamiamoli furbetti. È chiaro che, per questo io dico che è un tema molto tecnico e poco politico nella concretizzazione. Ci sono gli strumenti, si cercano di aggredire questa tipologia di inquilini, vi assicuro che è tremendamente difficile arrivare a colpire chi se lo merita e soprattutto è difficilissimo trovare il modo di farlo. Però lo sforzo dell'Ufficio è costante da questo punto di vista perché è ingiusto, è scorretto e illegale, ma soprattutto toglie risorse a chi se li meriterebbe davvero, inquilini e non. Solo questo.

SINDACO

Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Infatti riprendo quello che stava dicendo l'Assessore Carnevali. La questione è che chi fa il furbo rende la situazione ingiusta per quelli che comunque con difficoltà rispettano tutte le scadenze e pagano il dovuto. Poi la questione è un conto è assistenza alle situazioni di difficoltà che secondo me significa anche mettere in condizione le persone poi di riuscire a..., finito il problema e quindi il supporto che deve essere dato dall'Amministrazione in situazioni di difficoltà, significa anche metterla in condizioni di essere autonoma e indipendente, perché poi in futuro possa, non ringraziare nessuno, ma con la dignità delle persone poter affrontare la propria vita senza ringraziare nessuno. Io sono contro l'assistenzialismo, sono contro gli sprechi di denaro pubblico che impediscono poi di utilizzare le risorse per il servizio dei cittadini.

SINDACO

Bene, allora procediamo con il voto se non ci sono altri interventi che riguardano il Bilancio di previsione. Favorevoli? Contrari? Quindi sei contrari. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari. Bene, grazie. Il Bilancio è approvato.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 06.03.2024

SINDACO

Decimo punto all'Ordine del Giorno: “Integrazione titolo quarto del regolamento per la disciplina dell'uso dei beni immobili comunali.” Do la parola all'Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Grazie. Buonasera. Sì, andiamo a rivedere, appunto, a integrare il titolo quarto. Questa integrazione si è resa necessaria per le nuove sale che si sono rese disponibili a conclusione dei vari progetti di realizzazione di nuovi immobili, piuttosto che rifacimento di altri, oppure per il cambio di destinazione di un'altra sala. Quindi nella sostanza il regolamento per la disciplina dell'uso dei beni immobili comunali non viene modificato, se non appunto nel titolo quarto, dove vengono aggiunte le nuove sale a disposizione, rimangono confermate la Sala Civica di Via Magenta che era la ex sala consigliere che adesso appunto ha cambiato destinazione d'uso, la Sala Fontana presso la Biblioteca, lo spazio espositivo di Villa Brentano. Abbiamo poi introdotto la Sala Malala, che è al primo piano della Villa Brentano, la Sala Didattica al Piano Terra -Corpo C- in Via Magenta e la Sala del Centro Francesca a Morvillo di Olcella. È stata poi un'altra modifica che è stata fatta, è stato inserito per le celebrazioni di matrimoni e unioni civili, oltre alla sala civica, quindi l'ex sala consigliere di Via Magenta e la Sala Fontana, anche la sala del centro Francesca Morvillo. È stato poi introdotto l'articolo 22 comma 2 dicendo che l'elenco non è esaustivo, dando la possibilità per snellire le attività, soprattutto per tenere aggiornato quest'elenco perché ci siamo accorti

che era stato un po' dimenticato e quindi per tenerlo più aggiornato e quindi riuscire sempre ad avere una visione corretta della situazione reale, è stata introdotta la possibilità di modificarlo, questo elenco, in Giunta, con una Delibera di Giunta, così come i canoni e le tariffe vengono già attualmente per regolamento definiti deliberati in Giunta. Inoltre è stato poi evidenziato che queste disposizioni, quindi quelle delle sale a disposizione della collettività, non rientra a questa sala, la sala consigliere 2 giugno 46, che si è deciso di destinare solo all'utilizzo attività istituzionali legate all'Amministrazione Comunale, proprio un po' per la conformazione, un po' per proprio salvaguardarla, visto che negli anni l'utilizzo dell'ex sala comunale un po' promiscua creava qualche problema agli impianti perché venivano spostati eccetera, quindi si è deciso di mantenerla con questa veste. Abbiamo poi modificato, gli altri articoli rimangono uguali. Abbiamo poi accolto un'osservazione fatta dalla Consigliera D'Elia sull'articolo 23,4 dove semplicemente, nulla di sostanziale, ma si chiedeva di motivare meglio quest'articolo e quindi la nuova versione, vado a leggerla, "L'uso delle sale da parte dell'Amministrazione ha la priorità su qualsiasi attività. La concessione delle stesse può essere revocata in caso di necessità, motivate e indifferibili fino a 24 ore dall'inizio dell'evento. Ricorrendo tale eventualità, l'Amministrazione Comunale si impegna a proporre, se disponibile, uno spazio alternativo". Quindi è stata accolta questa osservazione. Per il resto non è stato toccato nulla, quindi se avete domande, se no... Grazie.

SINDACO

Prego, Consigliera Lunardi. Aveva alzato la mano prima. Dopo gliela do, se no come volete.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Si, una cosa che volevo sottolineare è che ho apprezzato la modifica e volevo sottolineare che la parte in cui è prevista di fornire una sala alternativa era mia proposta. Grazie e comunque noi voteremo a favore.

SINDACO

Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Grazie Sindaco. Volevo ringraziare l'Assessore Campetti proprio per aver accolto, mi viene da ridere, la mia richiesta di variazione, non sostanziale, però giusto per essere per avere questa precisazione in modo che tuteli un attimo anche chi deve organizzare l'evento per non rimanere in panne. C'erano i Consiglieri Dianese, c'erano un po' tutti i Commissari, quindi non è che mi voglia prendere il merito perché non è che stiamo parlando di chissà che cosa, però magari mi ricordo male io. Comunque grazie Assessore, la ringrazio per la collaborazione.

SINDACO

Se non ci sono... Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Allora, diciamo che la richiesta di precisare le motivazioni di necessità era una richiesta formulata dalla Commissaria D'Elia. Io ho aggiunto, perché giustamente se io prenoto una sala, io e l'associazione, vengono fatte le pubblicità e poi non c'è la disponibilità della sala, solo che l'Amministrazione potesse, salvo necessità, giustamente ritengo che non fosse corretto e la

proposta è stata fatta dalla Commissaria D'Elia. Io poi ho aggiunto di inserire che fosse messa a disposizione un'altra sala. Questo è. Io non voglio appropriarmi delle iniziative di nessuno.

SINDACO

Va bene, ok. Allora procediamo, mi sembra che si possa andare tranquillamente a votare. Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità. Ah! Scusatemi, all'unanimità. All'unanimità.

(Interventi fuori microfono)

SINDACO

Anche io non mi ero accorta, mi spiace. Comunque ha votato, quindi all'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 06.03.2024

SINDACO

Ultimo punto all'Ordine del Giorno: “Modifica al regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria.” Do la parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie. Allora vado ad elencare quelli che, secondo me, sono gli aspetti più rilevanti che sono stati modificati e introdotti in questo regolamento. All'articolo 34 e anche in altri articoli analoghi viene introdotta la possibilità per la sepoltura nei loculi di avere quattro cassette resti ossei, urne cinerarie oltre alla salma o al feretro. Quindi, il regolamento precedentemente prevedeva solo due cassette o resti ossei, ora li ampliamo e li portiamo fino a quattro. Poi l'altro articolo è l'articolo 64 nel quale si parla delle cellette ossari. In ogni celletta prima era previsto da regolamento che ci potesse stare solo un'urna cineraria. Ora portiamo alla possibilità di avere anche due urne cinerarie. Questo perché questi due interventi di modifica vanno a intervenire anche perché il ricorso alla cremazione è aumentato notevolmente, siamo ora al 42% e il trend è in continua crescita. Questo consente, con minori spese per le famiglie, di poter utilizzare gli spazi di sepoltura in concessione e quindi dare la possibilità di avere un ricongiungimento di più parenti defunti e nello stesso tempo di risparmiare a livello economico sulla concessione. L'altro elemento di novità introdotta è quello che abbiamo introdotto la possibilità in vita di acquistare un loculo, quindi le concessioni, dai 75 anni in poi possono essere acquistate le concessioni di loculi anche in vita senza che ci sia la presenza del coniuge defunto. Poi abbiamo l'articolo 4 che dice: “è consentita la traslazione

entro i primi dieci anni, a seguito di dichiarazione di decadenza della concessione ai sensi dell'articolo 70 del presente regolamento o di richiesta di rinuncia alla concessione, senza possibilità di rimborso del relativo canone.” Significa che nei primi dieci anni di concessione de loculo è possibile per i parenti decidere di traslare la salma in un altro loco, naturalmente con la decadenza della concessione. Questo, ad oggi non era possibile. In ultimo è quello dell'introduzione della possibilità di avere l'animale d'affezione, i resti dell'animale d'affezione, quindi le ceneri, sepolti con il familiare dell'animale. Quindi qua recita così, “per volontà, del defunto o su richiesta degli eredi le ceneri dell'animale d'affezione possono essere tumulate in teca separata, nello stesso loculo o nella tomba di famiglia del defunto, fermo restando il divieto di promiscuità con quelle umane e che sulla lapide o sulla tomba di famiglia è fatto divieto di esporre fotografie dell'animale d'affezione, ivi tumulato o di riportare iscrizioni. La presenza dell'animale d'affezione deve essere riportata nei registri cimiteriali e la volontà del defunto e degli eredi espressa mediante dichiarazione scritta da presentare in Comune”. Andiamo un po' a recepire quello che è il regolamento comunale che più o meno è stato recepito, tale e quale, e quindi regionale, ho detto comunale scusate. Il regolamento regionale che più o meno recita quello che abbiamo introdotto nel regolamento. Questi secondo me sono gli aspetti essenziali delle modifiche. Grazie.

SINDACO

Prego Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Su questo punto voteremo comunque a favore perché sono state introdotte delle modifiche che sono sicuramente migliorative. Per quanto mi riguarda personalmente ci tengo a dirlo perché l'ho detto anche in Commissione non ci avrei visto nulla di male a dare la possibilità oltre che a poter inserire oltre i resti dell'animale, le ceneri dell'animale, anche una piccola foto, visto che

comunque è una volontà del defunto, però tutto qui. Lei in Commissione mi ha detto che è un punto di partenza, poi non è una cosa che si escludeva a prescindere, quindi comunque va bene. Grazie.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Anche il nostro gruppo voterà a favore perché è migliorativo, dà maggiore possibilità alle persone defunte di avere un proprio caro nel proprio loculo e quindi aumenta la possibilità. E siamo favorevoli, così pure anche dell'apertura per consentire anche gli animali di affezione che siano tenuti insieme al proprio padrone, siamo favorevoli.

SINDACO

Bene, allora penso che possiamo procedere alla votazione. Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità. I punti all'Ordine del Giorno sono terminati. Vi ringrazio e buonanotte!